

ilCOLTIVATORE piemontese



Notiziario Coldiretti Torino | 1-31 agosto 2022 | anno 78 - n°8 | www.torino.coldiretti.it

L'agricoltura
Italiana:
una comunità
resistente
al centro
dello scenario
economico

LE 5 PRIORITÀ COLDIRETTI PER I PRIMI 100 GIORNI DEL NUOVO GOVERNO

- 1** DIFENDERE L'AGRICOLTURA ITALIANA CON L'ISTITUZIONE DEL MINISTERO DELL'AGROALIMENTARE: DALLA LEGGE DI BILANCIO AI 35 MILIARDI DI EURO DI FONDI EUROPEI DA NON PERDERE
- 2** EUROPA: NO AL NUTRISCORE NO AL CIBO SINTETICO E NO AL MERCOSUR SÌ ALL'ORIGINE IN ETICHETTA SÌ ALLA SOSTENIBILITÀ E SÌ ALLA RICERCA
- 3** PNRR: LA CHIAVE PER LA SOVRANITÀ ALIMENTARE, ENERGETICA E LOGISTICA ITALIANA
- 4** STOP CINGHIALI: DIFENDIAMO CITTADINI E AGRICOLTORI
- 5** PIANO INVASI: ACQUA E ENERGIA SOSTENIBILE PER L'ITALIA

IL COLTIVATORE piemontese

Direttore responsabile:

Filippo Tesio

Direttore editoriale:

Andrea Repossini

In redazione:

Filippo Tesio, Massimiliano Borgia

Direzione e amministrazione:

Coldiretti Torino

via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino.

Autorizzazione:

n. 549 4/4/1950 Cancelleria Tribunale di Torino. La Federazione Provinciale Coldiretti Torino è iscritta nel Registro degli operatori di comunicazione al numero 22936.

Abbonamento annuo:

46 euro. Pagamento assolto con versamento della quota associativa.

Tariffe pubblicità:

un modulo colore euro 20+Iva. Le pubblicità inserite su il Coltivatore Piemontese non possono essere riprodotte senza autorizzazione dell'agenzia Réclame (0172-711279 - 348-7616706), che si riserva eventuali azioni legali nei confronti di terzi. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. Articoli e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono. La testata è disponibile a riconoscere eventuali e ulteriori diritti d'autore.

Grafica e stampa:

TrePuntoZero s.c. arl
via M. Coppino, 154 - 10147 Torino

Privacy:

L'editore garantisce la riservatezza dei dati forniti dagli associati e la possibilità di richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a:

Coldiretti Torino - Responsabile Dati
via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino
Chi non è socio Coldiretti Torino per ricevere il Coltivatore Piemontese deve versare euro 46 tramite bonifico su uno dei seguenti conti correnti intestati a Impresa Verde Torino srl:

- Iban IT58 A 07601 01000 000060569852

Bancoposta;

- Iban IT70C0326801013052587667250

Banca Sella;

- tramite bollettino postale n° 60569852.

Indicare sempre nella causale

"Abbonamento a il Coltivatore Piemontese"

e riportare il codice fiscale, nome

e cognome, e indirizzo completo

di chi richiede il giornale.

Numeri chiuso il 2 agosto 2022

Tiratura 7.715 copie



ITALIA 3, 5, 8, 9, 13, 16, 17, 21

- Per la crisi di Governo sono a rischio 35mld di fondi Ue salva-campi
- Le 5 priorità Coldiretti per i primi 100 giorni del nuovo Governo
- Ottanta milioni di aiuti per le filiere zootecniche, prime indicazioni da Agea
- Le donne Coldiretti sono in prima linea nella lotta al cibo prodotto in laboratorio
- Milano: intesa con Italatte per il prezzo del latte alla stalla: agli allevatori 55 centesimi
- Biogas, dal 9 luglio le domande al Gse per gli incentivi.
- In Gazzetta il bando per l'agrisolare su stalle e aziende
- Decreto Ucraina: crediti d'imposta per le imprese
- Ucraina: l'intesa sui porti per sbloccare le spedizioni dei cereali salva le stalle

PROVINCIA 4, 6, 10, 11, 15, 19, 20

- I pascoli sono diventati gialli, cala la produzione di latte, verso un ritorno anticipato nelle cascine in pianura
- Cassa di laminazione sulla Dora Riparia. Osservazioni Coldiretti accolte dai sindaci
- Sicchezza: chiesta la moratoria delle rate per i mutui agli agricoltori colpiti
- Giovanni e Marina, i passiunà delle crave dla Val d'Lans
- Legno e derivati, al via l'iscrizione al Registro nazionale operatori Eutr
- Progetto SociaLab: generazioni a confronto
- Distretto del cibo del Canavese: pronti a collaborare, ma serve lo stop al consumo di suolo
- Occorre fermare la piaga del consumo di suolo: i campi sono fabbriche di cibo e vanno tutelati

EUROPA 12

- Siepi e bordure fiorite lungo i campi coltivati per gli insetti impollinatori

REGIONE 14

- Sicchezza, pratiche sleali, equo compenso: le richieste Coldiretti al presidente Alberto Cirio

FEDERAZIONE 23

- Giovani Impresa ha terminato il tour di serate informative
- La commissione orticola si aggiunge a quelle su latte, carne, caccia e vino

RUBRICHE

PATRONATO EPACA

18

DEFUNTI

25

BANDI

26-27

ANNUNCI

28

MERCATI

29

METEO & DINTORNI

30-31



MISTO
Carta da fonti gestite
In maniera responsabile
www.fsc.org
FSC® C160970

Per la crisi di Governo sono a rischio 35 mld di fondi Ue salva-campi

■ ROMA «La campagna elettorale non fermi gli interventi necessari per garantire la sopravvivenza delle imprese agricole, gli investimenti per ridurre la dipendenza alimentare dall'estero e assicurare a imprese e cittadini la possibilità di produrre e consumare prodotti alimentari al giusto prezzo».

È l'appello lanciato dal presidente della Coldiretti, **Ettore Prandini** (foto sotto), all'assemblea nazionale dell'associazione nel denunciare il rischio di perdere 35 miliardi di fondi europei per l'agricoltura italiana nei prossimi cinque anni.

«Sulla Politica agricola comune occorre superare le osservazioni di Bruxelles e approvare in tempi stretti il Piano strategico nazionale – spiega Prandini – senza il quale non sarà possibile far partire la nuova programmazione dal 1° gennaio 2023».



Una dotazione finanziaria di 35 miliardi, sottolinea, «per sostenere l'impegno degli agricoltori italiani verso l'innovazione, la sostenibilità e il miglioramento delle rese produttive, tanto più vitali in un momento dove la guerra in Ucraina ha mostrato tutta la strategicità del cibo e la necessità per il Paese di assicurarsi la sovranità alimentare».

Lo sforzo di modernizzazione e la digitalizzazione dell'agricoltura italiana e dell'intero Paese, continua Prandini, «non può fare a meno del Pnrr. La prossima legge di bilancio dovrà sostenere il ruolo dell'agroalimentare nazionale, che oggi rappresenta il 25% del Pil ed è diventata la prima ricchezza del Paese, con misure per tutelare il reddito delle aziende agricole, anche a livello di tassazione. Misure indispensabili anche per fronteggiare il drammatico aumento dei costi, con punte del +250%».

Quanto alla transizione ecologica, conclude Prandini, la Coldiretti chiede “coraggio” all'Europa, «con il via libera alla ricerca in campo delle new breeding techniques, da distinguere dagli Ogm transgenici e alle politiche di sostenibilità per rendere l'agroalimentare sempre più competitivo».

LE 5 PRIORITY COLDIRETTI PER I PRIMI 100 GIORNI DEL NUOVO GOVERNO

1

DIFENDERE L'AGRICOLTURA ITALIANA CON L'ISTITUZIONE DEL MINISTERO DELL'AGROALIMENTARE: DALLA LEGGE DI BILANCIO AI 35 MILIARDI DI EURO DI FONDI EUROPEI DA NON PERDERE

2

EUROPA: NO AL NUTRISCORE
NO AL CIBO SINTETICO
E NO AL MERCOSUR
SÌ ALL'ORIGINE IN ETICHETTA
SÌ ALLA SOSTENIBILITÀ
E SÌ ALLA RICERCA

3

PNRR: LA CHIAVE PER LA SOVRANITÀ ALIMENTARE, ENERGETICA E LOGISTICA ITALIANA

4

STOP CINGHIALI:
DIFENDIAMO CITTADINI
E AGRICOLTORI

5

PIANO INVASI:
ACQUA E ENERGIA SOSTENIBILE
PER L'ITALIA



ERMES GONNE
S.R.L.
POIRINO

www.ermesgomme.com

...da 50 anni lavoriamo dentro il mondo del pneumatico

Diamo una svolta innovativa anche con "l'equilibratura" computerizzata delle ruote agricole

Poirino (TO) • Via Carmagnola, 5 • Tel. 011/9450558 • Fax. 011/9451972 • ermesgommista@tiscali.it




Specialisti in agricoltura!



I pascoli sono diventati gialli cala la produzione di latte verso un ritorno anticipato nelle cascine in pianura



TORINO Anche i pascoli delle valli torinesi iniziano a patire la sete. Per gli oltre 43 mila bovini da carne e latte, presenti negli alpeggi delle valli torinesi, l'estate in montagna durerà meno del previsto. Molti pastori – i margari – prevedono di anticipare la discesa a valle per mancanza di erba e per l'impossibilità di abbeverare gli animali. Sulle montagne che sovrastano il capoluogo subalpino la siccità ha già fatto perdere circa il 30 per cento di erba e la poca rimasta è ormai gialla, il colore che normalmente si vede a fine agosto.

Così, se nelle estati normali, la demonticazione avviene da metà a fine settembre, quando le mucche hanno terminato il consumo dell'erba nelle diverse fasce fino alle altitudini intorno ai 2.000-2.500 metri, in questo anno 2022 così secco e caldo le prime mandrie potrebbero ridiscendere in pianura già a fine agosto, passando dal pascolo in quota al foraggiamento in stalla, un mese prima del solito.

Questa scelta obbligata mette in difficoltà economica gli allevatori che dovranno iniziare prima del previsto a intaccare le scorte di fieno, oppure do-

vranno acquistarlo anticipatamente, subendo le quotazioni folli che, in questa estate del caldo e delle speculazioni, arrivano anche a 30 euro al quintale, contro i 15 euro al quintale delle annate "normali". Si tenga conto che una mucca consuma, in media, dai 12 ai 18 chilogrammi di erba fresca o dai 6 ai 9 kg di fieno al giorno, a seconda della razza, dell'età e della condizione produttiva.

La perdita di erba in montagna sta già causando anche una riduzione di latte del 20 per cento, perdita che è destinata ad aumentare se non pioverà nei prossimi giorni. Il latte prodotto nelle valli torinesi, dalla val Pellice fino ad arrivare alla val Chiusella e alla bassa valle Dora Baltea, è utilizzato per i formaggi più pregiati, tra cui la Toma di Lanzo, la Toma di Condove, la Toma del lait brusc, il

▲ **Pascoli**
ingialliti dalla
carena idrica

Blu del Montenisio, il Plaisen-tif, il Cevrin, la toma 'd Trause-la, il Seirass del fen, e il burro d'alpeggio, prodotto sempre più quotato. Tutte eccellenze gastronomiche che potrebbero subire un drastico calo di produzione se continuerà a diminuire il latte di montagna.

Di fronte a questa situazione, al ritorno anticipato in pianura, c'è anche il rischio che alcuni allevatori siano costretti a vendere i proprio capi per l'impossibilità di fare fronte ai costi per il mantenimento dei capi in stalla.

«In questo 2022 così drammatico, proprio mentre diventa evidente la necessità di ridurre la nostra dipendenza dall'estero nella produzione alimentare, vengono al pettine tutti i nodi che segnaliamo da tempo – afferma il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** –. Dobbiamo sostenere la pastorizia alpina con misure adeguate all'eccezionalità del momento. Ma dobbiamo anche attrezzare la montagna per affrontare la crisi climatica creando infrastrutture idriche per l'agricoltura montana. È necessario favorire l'accorpamento fondiario per una maggiore efficienza delle aziende montane. Bisogna difendere i pascoli e le mandrie da cinghiali e lupi. Occorre promuovere i contratti di filiera su latte, burro e carne per garantire un equo compenso agli allevatori. Bisogna favorire la vendita diretta dei prodotti d'alpeggio e la vendita nei mercati contadini, ma anche creare una sempre maggiore integrazione tra allevamento e turismo favorendo la diffusione delle imprese agrituristiche».



Ottanta milioni di aiuti per le filiere zootecniche prime indicazioni da Agea

TORINO Agea – Agenzia per le erogazioni in agricoltura – ha fornito le prime indicazioni operative, propedeutiche alla presentazioni delle domande di aiuto previste dal decreto che ha stanziato 80 milioni di euro a sostegno delle filiere zootecniche suinicola, ovicaprina, cunicola, avicola e bovini da carne.

Nelle indicazioni si specifica che:

- gli aiuti dovranno essere concessi entro il 31 dicembre 2022, pertanto le domande saranno precompilate sulla base dei dati messi a disposizione dalla Bdn, Banca dati nazionale, (anagrafe zootecnica);
- la stessa Agea, al massimo entro il 1° settembre 2022, dovrà ottenere lo scarico dalla Bdn dei dati necessari a precompilare le domande.

Pertanto, per evitare spiacevoli inconvenienti, si raccomanda gli allevatori di verificare la correttezza dei dati del

proprio allevamento presenti in Bdn, rettificando eventuali errori entro il 1° settembre 2022.

In particolare:

- nel caso di aiuti calcolati in base alla consistenza degli allevamenti, verificare la correttezza dei dati presenti in Bdn;
- nel caso di aiuti calcolati in base ai capi macellati, verificare che i propri macelli di riferimento registrino correttamente i dati delle macellazioni in Bdn. Sempre Agea segnala che, in base alle anticipazioni, i dati necessari a precompilare le domande potrebbero riguardare:
- i suini nati, allevati e macellati in Italia nel periodo dal 1° marzo 2022 al 31 maggio 2022;
- le scrofe allevate al 30 giugno 2022;
- le pecore e le ca-

▼ Da Agea aiuti alle filiere zootecniche suinicola, ovicaprina, cunicola, avicola e bovini da carne

pre allevate nel periodo dal 1° aprile 2022 al 31 maggio 2022;

■ i conigli macellati nel periodo dal 1° aprile 2022 al 31 maggio 2022;

■ le galline ovaiole, i tacchini e i polli presenti in allevamento dell'ultimo ciclo utile al 30 aprile 2022;

■ i bovini di età inferiore agli 8 mesi, allevati da almeno 4 mesi e macellati in Italia nel periodo dal 1° aprile 2022 al 30 giugno 2022;

■ i bovini da carne (vitelloni e vacche) iscritti ai Libri Genealogici delle razze autoctone presenti in allevamento.

Tutte queste condizioni, inclusa l'iscrizione ai Libri Genealogici per i bovini da carne, sono oggetto di registrazione nella Bdn. ■



CINQUE ANNI DI GARANZIA NON HANNO PREZZO.

**X7.618 P6-DRIVE
RED SPIRIT.**

Con garanzia
di 5 anni
inclusa!



**D.R.M.A.
PIANEZZA**
DI GALLO

McCORMICK
Landini

CONTRIBUTO 4.0: 40% su trattori

LANDINI MCCORMICK e attrezzatura Maschio Gaspardo ISOBUS

Landini

BERNARDI

MASCHIO

GASPARDO

FERABOLI

**GRANIT
QUALITY PARTS**

VIA SAN GILLIO 64/C • PIANEZZA (TO) • TEL. 011/978 18 32 • ORMA.GALLO@HOTMAIL.IT

Cassa di laminazione sulla Dora Riparia Osservazioni Coldiretti accolte dai sindaci

CASELETTE Nel comune è stato firmato il documento con le osservazioni comuni sul grande progetto di "Cassa di laminazione" sulla Dora Riparia nella piana tra Caselette e Alpignano. Un'opera che metterebbe in scacco una vasta area agricola fertile tra Caselette e Alpignano, una delle più pregiate della bassa valle di Susa sia per le rese agricole e per il mosaico agronaturale di grande interesse paesaggistico.

Il documento con le osservazioni comuni è la prima azione integrata tra le amministrazioni comunali interessate, i consorzi irrigui e Coldiretti Torino per una sostanziale modifica di questo progetto che danneggerebbe in modo irreparabile agricoltura e paesaggio. Le osservazioni sono state inviate alla Cabina di regia istituita, sull'opera, dalla Regione Piemonte.

La cassa di laminazione è stata progettata dall'autorità di bacino del Po per smorzare la forza delle piene 20ennali che possono investire i quartieri basso di Torino. Il progetto è stato concepito oltre 20 anni fa dopo la disastrosa alluvione del 15 ottobre 2000.

Il progetto prevede uno sbarramento ad Alpignano ha un'altezza di 20 metri con una quota di ritenuta dell'acqua pari a 14 metri. Qui è prevista una nuova strada che collegherebbe i due lati della valle a monte di Alpignano. L'area di deposito dei sedimenti è di 7 ettari per piene 50ennali ma con l'area di espansione in caso di piene 100 e 200ennali la compromissione del suolo agricolo raggiunge i 10 ettari.

«Noi agricoltori siamo i primi custodi dell'assetto idrogeologico del territorio – sottolinea **Bruno Mecca Cici**, presidente di Coldiretti Torino, che ha firmato le osservazioni per conto del sindacato agricolo –. Le nostre osservazioni, su un progetto dall'impatto decisamente eccessivo, sono dettate dall'esperienza e dal buon senso».

Queste le osservazioni di Coldiretti Torino:

- con le attuali prospettive di grave carenza idrica non sono più accettabili progetti che si pongono il solo obiettivo di evitare alluvioni invece di accumulare l'acqua in bacini per poi riutilizzarla nei momenti di necessità;
- occorre stralciare definitivamente dal progetto l'argine maestro di suddivisione della cassa di laminazione. Le dimensioni (base di 35 metri, altezza di 4,5 metri e per una lunghezza di 1870 metri) di quest'opera, oltre a sottrarre ulteriore terreno alle aziende agricole ed avere un impatto fortemente negativo per l'ambiente e il paesaggio, creerebbe ristagno delle acque di scolo, difficoltà di accesso con i mezzi agricoli e di collegamento ai fondi;

- il manufatto limitatore di monte deve essere progettato di dimensioni ridotte e deve avere uno sfioratore con luce aperta e regolabile, non solo sormontabile. Questo per poter regolare il rilascio dell'acqua, per evitare il costante allagamento dei terreni a monte;
- l'intervento di ricostruzione morfologica e rinaturalizzazione dell'alveo deve prevedere la minor

sottrazione di terreno oggi coltivato dalle aziende agricole, ed eseguito solo su aree demaniali; ■ il nuovo ponte sulla Dora, in alternativa a quello di Alpignano per i mezzi agricoli e non solo, non deve essere progettato in mezzo alla piana per non sottrarre ulteriore terreno agricolo.

■ Inoltre manca un'indicazione degli stanziamenti per la manutenzione delle opere, e dell'ente che deve realizzare la manutenzione soprattutto per la rimozione dei sedimenti che sarebbero accumulato dalle alluvioni della Dora.

■ Occorre individuare precise garanzie per gli indennizzi: non si tratta di compensare il mero valore del terreno, ma occorre ragionare sul danno aziendale, cioè sull'impatto che peserebbe sulla redditività agricole.

■ L'attuale dotazione finanziaria a disposizione (13,5 milioni di euro a fronte di un importo complessivo dell'opera stimato in 63,00 milioni di euro nel 2016) data la complessità del progetto, i costi di progettazione e, non ultimo, l'aumento dei costi delle materie prime, la somma ad oggi stanziata è insufficiente.

«Per questi motivi – conclude il presidente dei berretti gialli torinesi Bruno Mecca Cici – chiediamo venga ripensato l'intero progetto e reso pubblico il cronoprogramma dell'iter procedurale dell'opera, che venga indicato il flusso finanziario previsto e che venga indicato il soggetto di riferimento per le manutenzioni. Inoltre, facciamo notare l'assenza della Città di Torino: se siamo qui per difendere il capoluogo dalle alluvioni vorremmo che l'amministrazione torinese ascoltasse le nostre perplessità e le nostre osservazioni». ■

▼ L'area del progetto della cassa di laminazione





Amparore F.lli snc

Lavori di carpenteria metallica

WWW.BOXVITELLI.IT



CE
S.A. 2+
1372-CPR-2892

TECNO PIEMONTE S.p.A.
ORGANISMO NOTIFICATO N° 1372
Azienda certificata EN 1090-1

AFFIDABILITA' PUNTUALITA' ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO...

MINISTALLE

Presente in fiera a Saluzzo



GABBETTE



PORTRONI E FINESTRE



Realizzazione strutture in acciaio zincato ad uso agricolo e civile



Strada del Castellasso, 28 - CERCENASCO (TO) - 011/9809020 - 3402763618 - info@amparorefratelli.it

Le donne Coldiretti sono in prima linea nella lotta al cibo prodotto in laboratorio



ROMA Attività didattiche, impegno per l'educazione alimentare e la sostenibilità. Solidarietà, ma anche tanta innovazione e creatività. È il valore aggiunto delle imprenditrici agricole della Coldiretti. In occasione del Coordinamento nazionale Donne Impresa, il 13 luglio scorso, la presidente **Chiara Bortolas** ha fatto il punto sui programmi e le strategie future che devono vedere le imprenditrici agricole sempre più protagoniste sui grandi temi. Primo tra tutti la carne sintetica su cui la Coldiretti ha promesso battaglia dura. E le donne possono essere una cinghia di trasmissione strategica e determinante per i valori del cibo vero, quello che nasce nei campi e nelle stalle.

Agriturismi, fattorie didattiche e sociali come pure i mercati dove si svolge la vendita diretta sono luoghi dove è possibile, grazie al contatto diretto con i consumatori, far comprendere i guasti di una deriva alimentare omologata e rappresentata da prodotti realizzati in laboratorio. Gli studenti che saranno i consumatori di domani, ma anche le loro famiglie, possono diventare i veri alleati della Coldiretti nella

difesa del cibo 100% italiano e di qualità. La stessa alleanza che ha consentito alla Coldiretti di raggiungere traguardi che sembravano impensabili, dall'etichetta con l'indicazione obbligatoria dell'origine della materia prima al divieto degli Ogm.

E chi se non le donne, che sono le protagoniste di molte delle attività connesse che rappresentano il motore delle nuova agricoltura, dall'agriturismo alle fattorie didattiche, possono davvero fare la differenza nel convincere i consumatori a fare muro contro carne "coltivata" nei bioreattori, uova e latte realizzati con processi chimici?

Il presidente della Coldiretti, **Ettore Prandini**, ha affermato che bisogna implementare l'attività, ma non ha nascosto alle imprenditrici la preoccupazione per le criticità di questo momento. A partire dai costi energetici che hanno un impatto forte sulle aziende con il rischio che in autunno si possano verificare ulteriori rialzi. «Nei primi mesi della guerra - ha detto Prandini - per i fitosanitari l'aumento è stato del 180 per cento ora è arrivato al 228 per cento e c'è anche la possi-

bilità di non averne la disponibilità per le semine autunnali. Ha anche spiegato che la Coldiretti si è mossa e ha ottenuto il via libera all'impiego del digestato».

È importante poter disporre di una sostanza 100 per cento naturale e che deriva dalla lavorazione dei reflui che può supplire alla mancanza del prodotto per almeno il 30 per cento di quello che l'agricoltura utilizza. Altro risultato importante è stato raggiunto sul fotovoltaico: entro settembre si potranno presentare le domande e le aziende potranno attivare subito gli investimenti. «Coldiretti - ha evidenziato Prandini - è in prima linea anche sui contratti di filiera lavoriamo sul bando e abbiamo realizzato progetti per 900 milioni che puntano sulla valorizzazione dell'intera filiera, non solo le aziende agricole, ma anche quelle di trasformazione».

Si punta molto anche sulla digitalizzazione che consentirà di tradurre in tutte le lingue distintività e caratteristiche del prodotto alimentare, per esempio esaltandone la biodiversità. Bene anche il raddoppio delle risorse per gli impianti di biogas fino a 300 Kw, un risultato ottenuto grazie al pressing di Coldiretti. Resta comunque forte la preoccupazione sui rischi di ulteriori aumenti del gas mentre le risorse alle aziende arrivano a rilento per i nodi burocratici. Per questo è positivo il meccanismo di Agea che anticipa l'80 per cento delle risorse e la restante quota dopo le verifiche.

Prandini rivolgendosi alle imprenditrici ha affermato che





le donne rappresentano l'esaltazione «degli interessi delle nostre imprese» e ha sottolineato che «alcune filiere, come quella del vino, sono cresciute di più grazie alle capacità femminili nel campo dell'internazionalizzazione, del packaging più accattivante e della comunicazione, anche social».

«Abbiamo un bisogno disperato che il ruolo delle donne sia più visibile nella Coldiretti, in tutti i momenti di rappresentanza»: lo ha detto, aprendo il suo intervento, il segretario generale **Vincenzo Gesmundo**. L'imprenditoria femminile – ha sottolineato – significa aumentare il livello reputaziona-

le. Gesmundo ha aggiunto che anche la guerra totale sul cibo sintetico non si può vincere solo con la comunicazione, ma servono volti femminili che trasmettano i valori del cibo. È una minaccia letale – ha ribadito – che porterebbe alla fine dell'agricoltura mondiale. In Italia con l'agricoltura sparirebbe il bel paesaggio e con questo anche il turismo.

«Dobbiamo infoltire la rappresentanza delle donne – ha incalzato il segretario generale – se è vero che le imprese delle donne rappresentano il 30 per cento, anche in Coldiretti ci deve essere una presenza adeguata in tutti gli organi. Ne vanno di mezzo la grandezza e la reputazione di una grande forza sociale quale è la Coldiretti».

Ha ricordato la presenza delle donne nelle attività multifunzionali e ha rilevato

come la nuova agricoltura e la nuova Coldiretti debbano essere trainate dal motore delle vendite dirette e degli agriturismi che consentono di essere più vicini all'opinione pubblica. «Ecco perché è necessario – ha ribadito – che si apra un mercato di Campagna Amica in ogni provincia. La multifunzionalità è uno degli esempi della "visione" della Coldiretti che si è trovata da sola venti anni fa a combattere per condurre al traguardo la legge di Orientamento. Quella legge che ha consentito di esprimere innovazione e creatività». ■



GEOCAP®
STRUTTURE IN CALCESTRUZZO

Via Del Chiosso, 27 | 12030 Caramagna Piemonte, CN

0172 810283 | info@geocap.it



GRUPPO
RAMONDA
COSTRUIRE CON PASSIONE

SICCITÀ E MALTEMPO

CHIESTA LA MORATORIA DELLE RATE PER I MUTUI AGLI AGRICOLTORI COLPITI

TORINO Coldiretti Torino chiede una tregua per i mutui delle aziende agricole colpite dalla siccità e dalle grandinate di fine giugno, quando l'unica parentesi di maltempo che ha interrotto la serie asciutta si è trasformata in un incubo per gli agricoltori. L'iniziativa arriva a tre settimane dalla tempesta di grandine e di vento che si è abbattuta sui territori compresi tra l'imbocco della valle di Susa e il basso Canavese e dopo la visita dei vertici di Coldiretti Torino che hanno raccolto dalle aziende un quadro drammatico di danni per centinaia di migliaia di euro. La richiesta è rivolta a 25 banche del territorio ed è firmata dal presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici**. «Chiediamo agli istituti di credito la moratoria (sospensione ndr) del pagamento delle rate o l'allungamento della durata dei finanziamenti in corso - spiega Bruno Mecca Cici -. La portata di questi eventi calamitosi ha messo in ginocchio le aziende. Per questo chiediamo agli istituti di credito di assumersi una concreta responsabilità sociale verso il territorio e verso l'agricoltura». Il presidente di Coldiretti Torino sottolinea che quella in corso è «un'annata straordinaria con la crisi climatica che sta avendo una diretta conseguenza nel calo delle rese produttive (pur a fronte del mantenimento di un buon livello qualitativo), con un incremento dei costi di produzione e, in determinati settori, carne e latte in primis, con un andamento dei prezzi di mercato tutt'altro che soddisfacente».

Per tali motivazioni Coldiretti Torino chiede alle banche di rispondere alle eventuali esigenze di liquidità delle imprese agricole con la moratoria delle rate dei finanziamenti o l'allungamento della durata dei prestiti in corso.

PROVINCIA

Giovanni e Marina Lj passiunà dle crave dla val d'Lans

TORINO Un'associazione per promuovere la passione per le capre, animali che da tempo sono oggetto di una rivalutazione soprattutto per la produzione di formaggi freschi e stagionati. Chi si avvicina all'allevamento di questi animali straordinari scopre che deve sgombrare il campo da tutte le certezze e da tutti i luoghi comuni e, soprattutto che con le capre c'è sempre qualcosa di nuovo da imparare.

Così sono nati in Piemonte gruppi che promuovono la conoscenza della capra. Come nelle valli Lanzo dove opera l'associazione **Ij passiunà dle crave dla val d'Lans**, presieduta da Giovanni Oldrino e animata da Marina Oldrà.

La prima attività dell'associazione è fare conoscere le capre portandole fuori dalle stalle e dai pascoli per farle vedere la largo pubblico urbanizzato che ha ormai perso il contatto con questi animali.

Così, dal 2012, vengono organizzate rassegne ed esposizioni di capri e soprattutto gli appassionanti "confronti" tra le capre capobranco.

«Tra le capre c'è sempre una capobranco - spiega **Marina Oldrà** - Così come si sa nei confronti tra le vacche rejines, anche con la ca-

pre organizziamo confronti che, preciso, sono sempre di natura non cruenta. Le due capobranco di stalle diverse si affrontano finché una non abbandona il campo. Non c'è bisogno che scatti una battaglia a cornate, nella maggior parte dei casi, gli animali si fumano, si osservano, magari si spingono e dopo pochi minuti il confronto termina con l'abbandono della capra che si sente più debole».

Dopo due anni di fermo per il Covid torneranno anche le rassegne caprine e l'associazione festeggia in bellezza i suoi dieci anni di vita con le tre eliminatorie di Coassolo, Germagnano, Corio e la finale prevista a ottobre a Loreto di Lanzo. Tutte manifestazioni che rispettano le rigide indicazioni sanitarie e per la tutela del benessere animale.

«Vorremmo soprattutto appassionare i giovani - continua Marina - se è vero che i capretti sono sempre più difficili da vendere l'allevamento delle capre rimane un'attività che dà grandi soddisfazioni con la vendita del latte e del formaggio. E poi le capre sono animali fantastici che suscitano sempre molta curiosità e simpatia anche tra il pubblico che assiste alle nostre mostre».



Legno e derivati: al via l'iscrizione al Registro nazionale operatori Eutr

TORINO Da lunedì 4 aprile 2022 è possibile iscriversi al **Registro nazionale operatori Eutr** - Registro nazionale degli operatori che commercializzano legno e prodotti derivati, ai sensi del cosiddetto "Regolamento Legno" europeo, per il contrasto al commercio illegale di questo materiale.

CHI È TENUTO A ISCRIVERSI Sono tenute ad iscriversi al registro le persone fisiche o giuridiche che effettuano la prima immissione sul mercato interno, attraverso qualsiasi mezzo, qualunque sia la tecnica di vendita, di legno o prodotti da esso derivati destinati alla distribuzione o all'uso nell'ambito di un'attività commerciale.

CHI NON È TENUTO A ISCRIVERSI Sono esonerati dall'iscrizione obbligatoria al registro gli operatori che risultano regolarmente iscritti agli albi o elenchi regionali



delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali e le amministrazioni pubbliche.

La procedura di iscrizione prevede come prima cosa la registrazione o l'accesso (per chi è già in possesso dell'account) al SIAN (tramite SPID o CNS) e la richiesta di attivazione del Servizio RIL (Registro imprese legno). La quota di iscrizione annuale è pari a 20 euro.

L'iscrizione ha validità dal momento della conclusione della procedura sino al 15 gennaio dell'anno successivo e deve essere rinnovata ogni anno in cui si intende esercitare l'attività di commercializzazione del legno e prodotti da esso derivati.

Gli operatori che già svolgevano l'attività di operatore EUTR, (prima del 4 aprile 2022) sono tenuti ad iscriversi al registro entro il 31 dicembre 2022. Per coloro che inten-

dano intraprendere l'attività di operatore EUTR, l'iscrizione deve avvenire in qualsiasi momento precedente all'inizio dell'attività.

Il regolamento europeo richiede inoltre agli operatori del settore l'adozione di un "Sistema di valutazione del rischio che il legno o i prodotti da esso derivati provengano da fonti illegali" (cd. Sdd, Sistema di dovuta diligenza). È pertanto richiesto di garantire la tracciabilità dei flussi commerciali attraverso la tenuta di apposito registro (cartaceo o elettronico) contenente tutte le informazioni necessarie da conservare per cinque anni.

Le prescrizioni del "Regolamento Legno", oltre che per i boschi, valgono anche nel caso dell'arboricoltura da legno, sia per il legname proveniente da pioppicoltura tradizionale, sia per quello di latifoglie di pregio in impianti specializzati a ciclo medio-lungo.

Le sanzioni vanno da euro 500 a euro 1.200 per la mancata iscrizione al Registro imprese legno; da euro 1.500 a euro 15.000 per la mancata o non corretta tenuta dei registri in azienda.

INFO UFFICIO COLDIRETTI TORINO
AREA TECNICA 011-6177205


Zootecnia

TUTTO PER IL GIARDINAGGIO

Forniamo ricambi per trattori di ogni marca in 24 ore!

È attivo il numero Whatsapp per ordini e info: 339/3582374

Vieni a trovarci per scoprire le nostre promozioni!

...dal 1985...

Chivasso Filtri s.r.l.

Via Po, 28 • Chivasso (TO) • Tel. 339/3582374
chivassofiltrisnc@gmail.com

Presenti in fiera a Chivasso
Vieni a visitarci su: www.agrichivasso.com

APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Vendita e riparazione macchine da giardinaggio

Cinghie e cuscinetti

Illuminazione led

Oleodinamica

Fienagione

Giocattoli

Bruder

Ricambi

Batterie • Lubrificanti • Ricambi agricoli • Tubi oleodinamici • Riparazioni...e molto altro!

Siepi e bordure fiorite lungo i campi coltivati per gli insetti impollinatori

■ ROMA Le siepi e le bordure fiorite lungo i campi coltivati supportano gli insetti impollinatori durante l'anno. È quanto emerge dal **progetto Pan europeo Poshbee** al quale partecipa anche Coldiretti, con il supporto di Ager, sui fattori di stress che incidono sulla salute delle api. Insetti quali api, farfalle e mosche sifidi sono considerati impollinatori poiché, spostandosi da un fiore all'altro per nutrirsi, aiutano le piante a produrre frutti e semi.

Alcuni di questi impollinatori stanno diminuendo, e una delle cause di questo declino è la distruzione di habitat naturali, a cui è legata anche la diminuzione dei fiori che gli impollinatori usano come risorsa. In paesaggi agricoli, i margini dei campi coltivati (inclusi le bordure fiorite dei campi e le siepi) costituiscono un elemento semi-naturale, in grado di supportare le comunità di insetti impollinatori, in quanto fonte di cibo. In ambienti agricoli, anche le fioriture di massa dei campi (abbondanti, ma di breve durata) potrebbero costituire una fonte di cibo.

La fine del periodo di fioritura di questi campi, però, potrebbe causare delle lacune nutritizionali per gli insetti impollinatori. Le fioriture delle siepi e delle bordure ai margini delle coltivazioni, potrebbero quindi essere importanti per sostenere gli insetti al di fuori del periodo di fioritura dei campi coltivati. In questo contesto, i ricercatori hanno esaminato le relazioni tra il numero e le specie di fiori presenti nelle siepi e lungo i margini di campi di colza e di meleti (colture caratterizzate da fioriture di massa), e il numero di api, farfalle e mosche sifidi. Inoltre, sono state

analizzate come questa relazione tra piante e insetti cambiava nel corso del tempo.

Sono stati, quindi, selezionati 11 siti, in Irlanda, con fioriture di massa (sei campi di colza e cinque meleti), dove hanno monitorato sia le fioriture presenti lungo i margini dei campi, che cinque gruppi di insetti impollinatori (api da miele, bombi, api solitarie, farfalle e mosche sifidi). Per controllare come le comunità cambiano nel tempo, questi monitoraggi sono stati effettuati in tre periodi diversi (durante e dopo la fioritura di massa dei campi coltivati, tra aprile e agosto 2019). Per controllare l'impatto delle bordure e delle siepi in fiore, sono stati monitorati sia gli insetti presenti lungo i margini dei campi, che al centro dei campi stessi.

I risultati mostrano che sia i fiori che gli insetti cambiano nel corso della stagione. Dallo studio non è però emersa nessuna relazione prevedibile tra il numero di insetti e quello dei fiori presenti lungo i margini; unica eccezione era il numero di bombi, che aumentava quando c'erano più fiori di diverso tipo lungo i margini dei campi. Inoltre si è scoperto che i gruppi di insetti cambiavano durante la stagione in modo diverso tra loro – le api solitarie, ad esempio, diminuivano nel corso del tempo, al contrario le farfalle erano più comuni alla fine dell'estate.

Sono emerse differenze nel numero di insetti presenti al centro dei campi e lungo i loro margini. In particolare, durante il periodo di fioritura delle colture di massa, sia le farfalle sia le mosche sifidi erano più numerose lungo i bordi dei campi coltivati, come al centro di essi. Nei meleti, questo succedeva anche alla fine della

fioritura delle colture di massa. I risultati confermano quindi l'importanza che le bordure fiorite e le siepi rivestono per le comunità di insetti impollinatori in ambiente agricolo.

Infatti i risultati suggeriscono che questi elementi naturali costituiscono una risorsa alternativa di cibo durante la fioritura di massa dei campi, e colmano lacune nutritizionali che possono presentarsi alla fine delle fioriture dei campi. In generale, lo studio supporta politiche in grado di preservare, e migliorare, gli habitat naturali presenti in paesaggi agricoli (come siepi e bordure fiorite lungo i campi coltivati), con l'obiettivo di proteggere gli insetti impollinatori e di promuovere una produzione agricola sostenibile. A tal fine sarebbe opportuno che nell'ambito dei Psr si prevedessero adeguati incentivi agli agricoltori per realizzare le misure sopra indicate. ■

▼ **Al progetto**
PoshBee partecipa
Coldiretti con
il supporto di Ager



PoshBee

PAN-EUROPEAN ASSESSMENT,
MONITORING, AND MITIGATION
OF STRESSORS ON
THE HEALTH OF BEES

EU Horizon 2020 Research and Innovation Action



Milano: intesa con Italatte prezzo del latte alla stalla: agli allevatori 55 centesimi

MILANO Riconoscimento del pagamento del latte alla stalla in Lombardia di 55 centesimi al litro per i mesi di luglio e agosto 2022, di 57 centesimi a settembre e ottobre, di 58 a novembre e di 60 centesimi a dicembre 2022.

È il risultato raggiunto con l'intesa siglata con Italatte (gruppo Lactalis). Si tratta di un accordo importante firmato in una Regione che con 5 mila allevamenti produce il 45% per cento del latte italiano.

«Una boccata di ossigeno – ha dichiarato **Paolo Carra**, vicepresidente di Coldiretti Lombardia – anche in relazione agli aumenti dei costi di produzione. Un risultato positivo che

permette alle aziende di guardare ai prossimi mesi con una prospettiva favorevole».

Da metà maggio è iniziato il rialzo dei listini del latte spot che non si è mai fermato e che ha portato con l'ultima quotazione del 18 luglio a Milano a prezzi compresi in un range tra un minimo di 67,02 euro per 100 litri a un massimo di 68,56 euro.

Anche Bmti, società del sistema camerale italiano, ha segnalato la progressione a giugno e luglio dei prezzi dello "spot" di origine nazionale rilevato nei listini delle Camere di commercio. Resta comunque la situazione di criticità delle stalle che devono affron-

tare pesanti aumenti dei costi di produzione dall'energia ai mangimi. Ora poi si è aggiunto il caldo torrido con cali del 20% per la produzione di latte.

La stabilità della rete zootechnica ha un'importanza che non riguarda solo l'economia nazionale ma ha una rilevanza sociale e ambientale perché quando una stalla chiude si perde un intero sistema fatto di animali, di prati per il foraggio, di formaggi tipici e soprattutto di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado dei territori soprattutto in zone svantaggiate. ■

▼ L'accordo

lombardo può avere buoni riflessi per i frisonisti piemontesi



QUESTO SERVIZIO È DISPONIBILE PRESSO



CAP NORD OVEST
CONSORZIO AGRARIO
Benvenuti a casa vostra!

FAI CRESCERE IL TUO RACCOLTO AIUTANDO L'AMBIENTE

Con gli **impianti di irrigazione a manichetta** avrai:
meno sprechi, acqua solo dove serve,
meno ore di manodopera per bagnare e soprattutto
RACCOLTI PIÙ ABBONDANTI!

Rivolgiteli alle nostre agenzie per conoscere gli sconti promozionali e le valute agevolate che Cap Nord Ovest ha riservato a questa iniziativa.

Trova l'agenzia più vicina sul sito www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode
per trovare tutte le agenzie
CAP NORD OVEST



Siccità, pratiche sleali, equo compenso: le richieste al presidente Alberto Cirio

TORINO Attuazione delle norme contro le pratiche sleali, equo compenso per gli agricoltori, misure per affrontare la siccità ora e nei prossimi anni. Queste le richieste del settore della zootecnia a carne e di Coldiretti Torino al presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

«In questo 2022 tra guerra e siccità gli agricoltori affrontano costi di produzione davvero proibitivi – ha osservato nel suo intervento **Bruno Mecca Cici**, presidente di Coldiretti Torino e rappresentante degli allevatori di razze da carne – Ma i nostri agricoltori continuano a non ricevere compensi adeguati per la vendita dei prodotti. Nel settore dell'allevamento la situazione è critica. Una strada importante da seguire riguarda i contratti di filiera e per questo abbiamo bisogno di avere la

Regione al nostro fianco».

Mecca Cici ha anche auspicato misure per attuare la normativa nazionale contro le pratiche sleali a partire da un sostegno alla battaglia contro chi non produce con criteri di qualità e contro i prodotti vegani che utilizzano definizioni tratte dai tradizionali alimenti di origine animale. «L'economia agricola della provincia di Torino è molto legata alla produzione di latte e carne abbiamo bisogno di essere tutelati dai nomi di prodotti che non hanno nulla a che fare con

i nomi utilizzati per promuoverli: non possiamo trovare nei menù "hamburger" e "salicce" di origine vegetali. La Regione deve anche darci una mano nel difendere l'agricoltura e i consumatori dai prodotti alimentari da laboratorio. Se i consumatori inizieranno a confondere nomi falsi come "carne" e "latte" artificiali con i prodotti veri, quelli di origine animale per l'economia piemontese sarà un disastro, inoltre, saremo tutti in mano ai nuovi signori del cibo della grandi multinazionali dell'hi-tech».

Mecca Cici è intervenuto durante il consiglio regionale della Federazione regionale che ha incontrato il presidente della Regione

Piemonte, Alberto Cirio, presso la sede regionale di Coldiretti. Presenti, oltre al presidente regionale Roberto Moncalvo e al delegato confederale, Bruno Rivarossa con i direttori provinciali. I presidenti delle Federazioni provinciali Coldiretti sono intervenuti sui diversi comparti, in base alle loro deleghe.

Il fil rouge degli interventi che si sono susseguiti, oltre ai rincari, alle pratiche sleali declinate nelle varie filiere produttive dove si lavora sotto i costi di produzione, in particolare in quella frutticola, lattiero-casearia e zootecnia da carne, è stato il tema della siccità. I danni, visto il protrarsi della crisi idrica, stanno crescendo a dismisura e sono saliti ad oltre 1 miliardo e mezzo in Piemonte, poiché, trasversalmente, tocca tutti i comparti causando una diminuzione dei raccolti fino al 50% del mais, fino al 30% del grano, dal 30 al 100% del riso, in particolare nella zona di Novara dove la mancanza d'acqua è pressoché totale, e dei foraggi per il bestiame. Provoca, inoltre, un calo del 20-30% della produzione di latte, tipico durante l'estate ma non di questa entità. Altra tematica comune tra più comparti di cui si è parlato, è la diffusione del coleottero giapponese, la *Popillia japonica*, in grado di compiere danni immensi a tutte le specie vegetali, dai prati alle piante ornamentali, dagli alberi da frutto ai vigneti, alle colture orticolte di pieno campo, per cui Coldiretti Piemonte ha già chiesto alla Regione un impegno ancora più serrato per evitare di perdere i raccolti. I rischi maggiori li corrono il mais, il pesco, il melo, la vite, il nocciolo e la soia.



PRIMO

Credito d'imposta per agricoltura 4.0 + Sabatini 50%

Presente in fiera a Saluzzo

Nuova serie 6C con RVshift

Scopri una nuova dimensione di semplicità.

DEUTZ FAHR

Sede e magazzino: CAMPIGLIONE FENILE (TO)

Via Bibiana, 16 • Tel. 0121.590146 • Cell. 348.3579128 • primo@primosas.it

Progetto SociaLab: generazioni a confronto

TORINO Studenti, anziani ospiti delle Residenze del territorio, produttori dei mercati di Campagna Amica del Canavese e delle valli di Lanzo, sono i protagonisti di una serie di eventi organizzati da Coldiretti Torino nell'ambito del **progetto SociaLab**, finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma transfrontaliero Italia-Francia Interreg Alcotra.

A partire dal mese di maggio e con cadenza mensile, fino a fine anno, SociaLab è gioco, formazione e innovazione sociale nelle piazze dei mercati,

nelle aziende agricole, nelle scuole, nelle residenze per persone anziane.

Il programma prevede incontri tra gli agricoltori e i bambini delle scuole primarie, momenti di informazione e formazione alla salute in collaborazione con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus di Candiolo, ma anche momenti di spettacolo e di gioco, nei mercati e nelle aziende agricole. Il progetto ha come obiettivo quello di migliorare la qualità, la sostenibilità e la vicinanza dei servizi alla popolazione del territorio.

Sono partner di progetto: Città Metropolitana di Torino, Federazione Provinciale Coldiretti di Torino, Communauté d'Agglomération Arlysère e Syndicat Mixte de l'Avant-Pays Savoyard.

Tre i mercati di Campagna Amica coinvolti: Ciriè, Cuorgnè e Rivarolo. Qui saranno presenti punti informativi e artisti di strada per coinvolgere i cittadini in attività di informazione e gioco.

I bambini delle scuole primarie dei tre Comuni frequentano un laboratorio e vengono accompagnati ai mercati per intervistare i produttori. Negli stessi mercati gli studenti dei corsi di formazione di cucina e settore alberghiero fanno da tutor verso i consumatori per l'acquisto consapevole dei prodotti contadini. Altri incontri si svolgono con anziani e persone con

disabilità. Inoltre, i ragazzi delle scuole superiori si recano nelle residenze per anziani del territorio per farsi raccontare le tradizioni e le consuetudini alimentari degli ospiti.

«Crediamo che costruire reti e connessioni sia fondamentale per la crescita delle persone, ma anche delle aziende come quelle agricole, e delle organizzazioni come Coldiretti. Con questo progetto si mettono in relazione le generazioni di ieri e di domani, i produttori di cibo e gli esperti di salute: tutti accomunati dall'interesse comune per la salute e l'educazione alimentare», commenta **Monica Pomerio**, che con Bluebook fa parte, insieme a **Noemi Marchionatti**, del gruppo di lavoro di SociaLab.

Lo svolgimento del progetto viene seguito passo passo attraverso una campagna di comunicazione. ■

PRESENTA IN FIERA A CHIVASSO E VICOFORTE

ROCCA Albino
...al servizio dell'agricoltura...

43 ANNI

DEMO SERBATOI

Serbatoi omologati per gasolio a prezzi imbattibili

In pronta consegna

VENDITA TUNNEL
FINANZIAMENTI AGEVOLATI DA 1 A 5 ANNI

Doppia parete

Sede: CARRU' (CN) - Strada Trinità, 32/C
Tel. 0173.750788 - info@roccaalbino.it
www.roccaalbino.it

Centro taratura botti irroratrici

Quad SEEGWAY con contributo 4.0 (50% in detrazione) Costo dimezzato e quad innovativo! Subito disponibili!

Omologazione agricola Euro 5

NEW TGB Play Different 1000 LT

VISITA IL NUOVO SITO
www.roccaalbino.net

IMPIANTI BIOGAS

**DAL 9 LUGLIO LE DOMANDE
AL GSE PER GLI INCENTIVI**

ROMA Via al quarto bando indetto dal Gse che prevede incentivi per impianti di produzione del biogas agricolo. Si rivolge a impianti con potenza non superiore a 300kW. Le domande vanno presentate dalle ore 9 del 9 luglio e fino alle 18 del 7 settembre. Grazie all'impegno di Coldiretti il "Milleproroghe" ha infatti rinnovato anche per il 2022 gli incentivi, secondo le modalità e le tariffe del decreto ministeriale 23 giugno 2016, per nuovi impianti a biogas con potenza elettrica non superiore a 300 kW, facenti parte del ciclo produttivo di una impresa agricola e/o di allevamento, e aventi determinate caratteristiche. Il contingente di spesa annua è pari a 25 milioni di euro per gli impianti che risultano in graduatoria a Registro (pari a 500 milioni in 20 anni, che si sommano alle tre precedenti analoghe misure di sostegno del 2019, 2020 e del 2021). Complessivamente il contingente di potenza disponibile è pari a 48,680 MW (più che raddoppiato rispetto ai bandi precedenti). Le aziende interessate possono recarsi negli uffici Coldiretti per informazioni e supporto per accedere all'intervento.

**In Gazzetta il bando
per l'agrisolare
su stalle e aziende**

ROMA «La pubblicazione in Gazzetta del decreto agrisolare apre alla possibilità di installare pannelli fotovoltaici sui tetti di circa 20mila stalle e cascine senza consumo di suolo, contribuendo alla transizione green e alla sovranità energetica del Paese con cittadini e imprese in difficoltà per i rincari di elettricità scatenati dalla guerra in Ucraina». Questo afferma il presidente nazionale della Coldiretti Ettore Prandini nel commentare positivamente l'annuncio del ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli sul provvedimento che destina 1,5 miliardi ai bandi per aumentare la sostenibilità,

la resilienza e l'efficienza energetica del settore.

«Una opportunità – sottolinea Prandini – che consente l'installazione di pannelli fotovoltaici su una superficie complessiva pari a 4,3 milioni di mq per 0,43 GW sulle coperture degli edifici agricoli e zootecnici ma senza consumare terreno fertile».

«Un sostegno per le imprese agricole e zootecniche che possono avvantaggiarsi del contenimento dei costi energetici ma anche – conclude Prandini – per il Paese che può beneficiare di una fonte energetica rinnovabile in una situazione di forti tensioni internazionali che mettono a rischio gli approvvigionamenti». ■

réclame **Pubblicità**

Concessionaria esclusiva de **il COLTIVATORE piemontese**

AL VOSTRO FIANCO...

Anche durante le vacanze!

Via Pylos, 20 • Savigliano (Cn) • Tel. 0172.711279
Cell. 348/7616706 • 340/3190808 • info@reclamesavigliano.it

Decreto Ucraina: crediti di imposta per le imprese

TORINO Il decreto legge 21 del 2022 – cosiddetto **decreto Ucraina** – ha introdotto a favore delle imprese due crediti di imposta con l'obiettivo di attenuare gli effetti di forte rincaro degli energetici:

- credito di imposta delle imprese “non energivore”;
- credito di imposta delle imprese “non gasivore”.

CREDITO DI IMPOSTA IMPRESE NON ENERGIVORE L'articolo 3, comma 1, ha introdotto un credito d'imposta pari al 15% per compensare i maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica acquistata e impiegata nell'attività economica durante i mesi di aprile, maggio e giugno 2022.

L'agevolazione è rivolta alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica (c.d. imprese energivore). Questo credito d'imposta può essere usufruito da parte delle imprese che dimostrino che il prezzo di acquisto della componente energia calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, ha subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.

CREDITO DI IMPOSTA IMPRESE NON GASIVORE A parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto del gas naturale, il citato decreto Ucraina, ha rico-

nosciuto un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 25% della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nel secondo trimestre solare dell'anno 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al primo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragionaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.

Come precisato dalla circolare numero 20 del 16 giugno 2022 dell'Agenzia delle Entrate, entrambi i crediti di imposta sono utilizzabili entro il 31 dicembre 2022

e sono cedibili entro il medesimo termine, solo per intero, dalle imprese beneficiarie ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione.

La circostanza che il legislatore abbia precisato che i crediti di cui trattasi sono cedibili “solo per intero” implica che l'utilizzo parziale di ciascun credito in compensazione tramite modello F24 impedisce la cessione della quota non utilizzata. Per la cessione degli stessi è necessario un visto di conformità.

La recente conversione del decreto Aiuti ha introdotto due ulteriori novità:

1. Gli aiuti che verranno erogati sotto forma di credito d'imposta per le spese di acquisto di gas ed energia elettrica diventano sottoposti alla normativa *de minimis*;
2. Semplificazione delle modalità di calcolo del credito di imposta.

In riferimento al punto 2), con l'introduzione del comma 3-bis, l'onere del calcolo del risparmio teorico previsto va a carico del venditore (gestore energia).

Infatti, il venditore, entro 60 giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il credito d'imposta, invia al proprio cliente, su sua richiesta, una comunicazione nella quale è riportato il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica e l'ammontare del credito d'imposta spettante per il secondo trimestre dell'anno 2022 (aprile-giugno 2022). Il calcolo del venditore si limita a quanto spetterebbe all'impresa senza considerare il tetto degli aiuti “de minimis”. Quindi, necessariamente l'impresa sarà costretta a rielaborare i calcoli tenendo conto del tetto del *de minimis*.

È importante che le imprese interessate richiedano tempestivamente al proprio gestore i conteggi di eventuale aumento dei prezzi tra il primo trimestre 2022 ed il medesimo periodo del 2019 e che immediatamente dopo comunichino tali dati agli uffici della Coldiretti affinché si possa valutare la possibilità di accedere alle agevolazioni. ■

Guido Cartaino

Responsabile Fiscale

Coldiretti Torino e Piemonte

MATTEIS PIERMATTEO

MACCHINE AGRICOLE E GIARDINO



V.Borgo Valentino 4/a, Arignano (TO) Tel/Fax: 011.9462428

Idroterapia: i benefici delle cure termali

■ ROMA Conosciute come uno dei luoghi sociali e ricreativi più frequentati dell'antica Roma, le **terme** costituiscono una delle più antiche forme di terapia dell'Occidente riconosciuta come medicina tradizionale dall'Oms, Organizzazione mondiale della sanità.

Se per molto tempo hanno rappresentato un lusso riservato a pochi, oggi molti non sanno che chi ne ha bisogno può usufruirne gratuitamente in quanto a carico del Ssn, Sistema sanitario nazionale. Esiste, infatti, un elenco che individua le malattie che possono essere curate con l'idroterapia, quali ad esempio quelle respiratorie, reumatiche, dermatologiche e gastroenteriche e per i lavoratori dipendenti può in alcuni casi non comportare la rinuncia alle ferie. Nel caso poi di cicli di cura avviati dall'Inps o dall'Inail, il soggiorno è a carico dei due Istituti. Un convegno organizzato di recente a Ischia dalla Direzione Regionale Inail della Campania, con il patrocinio dell'Università degli studi di Napoli "Federico II" ha rilanciato dal 30 giugno al 1° luglio il dibattito sui benefici delle terapie termali, per il pieno recupero dell'integrità fisica e psichica dei lavoratori infortunati e tecnopatici assistiti dall'Inail. Varie sono le agevolazioni previste.

La prestazione idrotermale in caso di disabilità da lavoro è conseguibile, su richiesta del medico curante, presentando domanda in qualunque periodo dell'anno, alla sede Inail competente, affinché i medici dell'ente possano procedere alle necessarie verifiche e ordinare il piano terapeutico maggiormen- te idoneo. L'Istituto nei casi previsti copre

le spese di viaggio e soggiorno per il ciclo di cure in struttura convenzionata, rimborsando per chi ha la necessità anche i costi dell'eventuale accompagnatore. La tutela Inail è tuttavia limitata a determinati gruppi di patologie previste in maniera tassativa dal Ministero della Salute, derivanti sia da malattia professionale, che da infortunio sul lavoro.

Consolidare le evidenze scientifiche in tema di efficacia del termalismo terapeutico, innovare i percorsi di cura e realizzare la piena integrazione tra cure e riabilitazione in ambiente termale. È su questi aspetti che ha posto l'accento il Sovrintendente sanitario centrale dell'Inail, Patrizio Rossi, presente all'evento il quale ha anche affermato che "La sperimentazione consentirà, inoltre, di verificare l'indicazione ad un ampliamento delle patologie professionali attualmente non ricomprese nell'elenco ministeriale nonché di comprovare l'effettiva maggiore valenza riabilitativa in ambiente termale di alcune lesioni derivanti da infortuni sul lavoro".

Epaca si è imposta da anni in questo settore ed è disponibile per una consulenza gratuita in occasione dell'apertura della nuova stagione autunnale per presentare le domande per conto di tutti coloro che vorranno trarre giovamento terapeutico nelle cure termali e nelle cure climatiche. ■

● Fiorito Leo



È URGENTE LA RIFORMA DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

■ ROMA In Italia gli ultrasessantacinquenni sono oltre 14 milioni e costituiscono il 23,8% della popolazione. L'indice di vecchiaia – vale a dire anziani di almeno 65 anni per 100 giovani di età inferiore a 15 anni – è pari al 187,9%; nei prossimi 20 anni si prevede un aumento di oltre 100 punti. È quanto rileva il Rapporto annuale pubblicato dall'Istat lo scorso 8 luglio, che sottolinea come questa misura rappresenti il "debito demografico" nei confronti delle generazioni future, soprattutto in termini di previdenza, spesa sanitaria e assistenza. Gli effetti dell'invecchiamento demografico sulla previdenza sono stati uno dei temi al centro del Workshop organizzato dal Cnel, lo scorso 23 giugno a Roma, dal titolo "Giustizia previdenziale. Come riformare pensioni e welfare", in cui il presidente del Cnel, Tiziano Treu, ha ribadito che «Bisogna varare un progetto di vera e propria giustizia previdenziale per sanare gli squilibri già esistenti che si accentueranno ulteriormente negli anni. E poi c'è tutto il tema del lavoro autonomo che è stato sempre trascurato».

Nel corso dell'incontro si sono alternati esperti dei vari settori, da tutta Italia: tante le idee e gli spunti per una riforma previdenziale: l'introduzione di una pensione contributiva di garanzia, il potenziamento dell'ape sociale rendendola strutturale ed estendendola anche ai lavoratori autonomi, un metodo contributivo controbilanciato da un sistema di welfare gratuito più efficiente.

Vari, dunque, i temi del dibattito, come sottolineato nei vari interventi, il problema del raggiungimento di un equilibrio tra lavoratori attivi-pensionati per la sostenibilità del sistema previdenziale, tema caldo dai primi anni Novanta e che già la riforma Dini aveva cercato di affrontare, come anche le ulteriori forme di incentivazione all'uscita e flessibilità basate sul metodo contributivo puro, che dovrebbe però essere arricchito da nuove e maggiori tutele, oggi non previste. Infatti negli anni, calo demografico, frammentarietà del mercato del lavoro e delle carriere lavorative, con una modesta accumulazione di contributi, hanno evidenziato le criticità del sistema attuale. Focus anche sulla situazione del lavoro autonomo, che ora fatica a trovare soluzioni universali per categorie ormai ampiamente eterogenee: oltre alla diversificazione delle figure professionali, si evidenzia che il sistema previdenziale odierno si basa esclusivamente su logiche proprie del lavoro dipendente. Tutte queste riflessioni confluiranno in una prima raccolta seminariale che verrà aggiornata a seguito delle prossime sedute: l'intento è scrivere un libro bianco, da implementare nei futuri incontri, con stimoli e proposte concrete per ripensare il sistema previdenziale in maniera vincente. Sull'argomento una prima risposta l'ha fornita nei giorni scorsi il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, in occasione della sua partecipazione alla presentazione del rapporto annuale dell'Inps in cui ha dichiarato la volontà del Governo di rinnovare "Opzione donna" e "Ape sociale" e ampliare la platea dei lavori gravosi.

● F.L.

Distretto del cibo del Canavese: pronti a collaborare, ma serve lo stop al consumo di suolo

TORINO Coldiretti offre la propria collaborazione alla Città metropolitana di Torino per realizzare, anche in Canavese, il Distretto del cibo. Ma chiede che lo stesso ente accantoni i progetti che prevedono nuovo consumo di suolo e che dimostri, nei fatti, una reale volontà di valorizzare l'agricoltura canavesana.

Il 27 luglio, una delegazione di Coldiretti Torino, con il presidente Bruno Mecca Cici e il direttore Andrea Repossini, ha incontrato la consigliera metropolitana delegata allo Sviluppo economico e al turismo Sonia Cambursano proprio per lanciare questo nuovo strumento di promozione dei valori agroalimentari del territorio.

Obiettivo dei distretti del cibo, infatti, è favorire la valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimen-

tari e del paesaggio rurale. Inoltre, i distretti del cibo devono garantire la sicurezza alimentare diminuendo l'impatto ambientale delle produzioni, riducendo lo spreco alimentare ma, soprattutto, devono salvaguardare il territorio attraverso le attività agricole e agroalimentari.

«Abbiamo manifestato tutta la nostra disponibilità a collaborare con la Città metropolitana e i Comuni della pianura canavesana per istituire questo ottimo strumento per valorizzare delle produzioni dei nostri agricoltori – ricorda **Bruno Mecca Cici** – Ma vogliamo dire, in modo molto chiaro, che non ha senso un distretto del cibo in un territorio dove si presentano grandi progetti che distruggono il suolo che produce proprio il cibo che si vuole valorizzare. Progetti che devastano

quel territorio che il Distretto vorrebbe promuovere proprio attraverso le produzioni agricole di qualità».

La stessa Città Metropolitana che spinge per il Distretto del cibo ha tirato fuori dal cassetto un vecchio progetto di variante alla statale del Gran Paradiso 460 che devasterà una buona parte di terreni fertili lungo il Malone tra Lombardore e Front. Inoltre, la Città metropolitana non ha ancora difeso l'agricoltura di fronte alla volontà della Regione e di alcuni sindaci di costruire il nuovo ospedale di Ivrea su campi fertili; così come

non ci aiutando nella battaglia contro i campi fotovoltaici. In più, la Città metropolitana non sta applicando efficacemente la direttiva regionale per il depopolamento della specie di fronte al pericolo della Pesta suina africana.

«Coldiretti Torino è sempre disponibile quando si tratta di promuovere i prodotti della nostra terra – conclude il presidente **Bruno Mecca Cici** –. Ma proprio per questo chiede alla politica di essere coerente con questa scelta. Il Distretto del cibo deve servire per tracciare uno sviluppo chiaro del territorio verso le produzioni agroalimentari di qualità, le filiere, il turismo verde. Tutti obiettivi che hanno bisogno di suolo fertile da coltivare, di campi protetti dai danni della fauna selvatica e di un ambiente agro-naturale di pregio». ■





aldo barbera s.r.l.
POMPE CENTRIFUGHE E IMPIANTI

Via Torino, 22 - BRANDIZZO (TO)
Tel. (011) 913.91.27 R.A. Fax: (011) 913.85.17 e-mail: aldobarbera@aldobarbera.com



Ricchezza

- Irrigatori automatici zincati
- Pompe a cardano per trattori e motocoltivatori centrifughe ed autoadescanti
- Gruppi motopompa diesel e benzina
- Tubazioni in acciaio zincato e lega alluminio
- Impianti di irrigazione a scorrimento e a pioggia
- Irrigatori a turbina e a martelletto
- Trivellazione pozzi - Pompe verticali a ingombro ridotto per pozzi a piccoli diametri

SANSOLDO

Strutture in ferro • Coperture

Rimozione e smaltimento a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate





Ricchezza

**CENTALLO • Reg. Madonna dei Prati, 319
Tel. 0171/214115 • Cell. 336/230543**

Occorre fermare la piaga del consumo di suolo: i campi sono fabbriche di cibo e vanno tutelati

TORINO Nel Torinese non si ferma il consumo di suolo agricolo. I campi che producono cibo a km zero continuano a essere le aree dove vanno sempre a cadere le scelte per realizzare nuove opere pubbliche o nuovi insediamenti abitativi e produttivi. Secondo Arpa Piemonte il consumo di suolo nella provincia di Torino nel 2020 ha raggiunto 58.237 ettari di superficie totale consumata. Un dato preoccupante se paragonato alla superficie agricola utile (terreni coltivati) che, per la stessa provincia di Torino, è di 211.423 ettari mentre il restante territorio torinese (che in tutto misura 682.700 ettari) è costituito da boschi, laghi e zone rocciose di alta montagna.

«Da decenni, gli agricoltori sentono proclamare che si deve invertire la rotta e smettere di costruire sui terreni agricoli fertili – dichiara il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** – Invece, oggi più che mai, assistiamo a continui attacchi alle aree agricole più produttive e questo perché un campo coltivato è considerato soltanto una “superficie”, un insieme di particelle catastali “libere” da costruzioni, facili da espropriare e che non si portano dietro i costi e i tempi necessari per bonifiche ambientali. La battaglia per fermare il consumo di suolo è una battaglia di civiltà. È una battaglia per il futuro del cibo e per il futuro dell’ambiente a disposizione delle future generazioni».

Nel Torinese sono davvero molti i progetti che prevedono un consumo di suolo agricolo. Dai nuovi ospedali proposti dalla Regione (in particolare

Ivrea e Moncalieri) alla Variante alla strada statale 460 da Lombardore a Front, dai progetti di campi fotovoltaici in Canavese alla cassa di espansione della Dora Riparia, dal tracciato e opere accessorie della tratta nazionale della Torino-Lione all’ubicazione dei boschi urbani.

«Vogliamo ribadire con forza – aggiunge Mecca Cici – che un terreno agricolo è lo “stabilimento” di produzione di un’azienda agricola e un’azienda agricola ha la stessa dignità economica e lo stesso valore sociale di un’altra azienda magari manifatturiera o dei servizi. Nessuna amministrazione si sogna mai di progettare un’opera pubblica o una variante urbanistica in sostituzione di una fabbrica, al posto di un centro commerciale o di una palazzina uffici. Le scelte ricadono sempre sulle aree coltivate, come se non si trattasse di terreni produttivi. I campi non sono terreni liberi, sono le fabbriche del cibo, oggi e nel futuro. È venuto il momento che le esigenze dell’agricoltura siano sempre tenute presente quando si progetta di occupare una superficie coltivata, qualunque sia la destinazione d’uso».

La situazione torinese riflette quella nazionale. Nello spazio di una generazione è scomparso più di un terreno agricolo su 4 (-28%) seguendo un modello di sviluppo sbagliato che purtroppo non si è ancora arrestato e mette a rischio l’ambiente, la sicurezza dei cittadini e la sovranità alimentare del Paese in un momento difficile. Lo afferma Coldiretti in riferimento al record degli ultimi dieci anni nel consumo di suolo in Italia

fotografato dal Rapporto Snpa 2022 dell’Ispra.

Le aree perse in Italia dal 2012 avrebbero garantito la fornitura complessiva di 4 milioni e 150 mila quintali di prodotti agricoli e l’infiltrazione di oltre 360 milioni di metri cubi di acqua di pioggia che ora, scorrendo in superficie, non sono più disponibili per la ricarica delle falde e aggravano la pericolosità idraulica dei nostri territori segnati dai moltiplicarsi di eventi estremi dalla siccità ai violenti temporali.

Nello stesso periodo la perdita della capacità di stoccaggio del carbonio di queste aree (oltre tre milioni di tonnellate) equivale, in termini di emissione di CO₂, a quanto emetterebbero più di un milione di autovetture con una percorrenza media di 11.200 km l’anno tra il 2012 e il 2020: un totale di oltre 90 miliardi di chilometri percorsi, più di 2 milioni di volte il giro della terra.

«Chiediamo che l’obiettivo di consumo di suolo zero posto dall’Unione europea al 2050 parta invece già da questo 2022 e che parta anche la nuova stagione del riuso del suolo occupato da impianti industriali dismessi, da centri commerciali chiusi, da opere pubbliche non più in uso – conclude Mecca Cici –. Stiamo parlando di superfici ormai enormi che sono lì senza utilizzo e che, a loro tempo, sono costate sacrifici di terreni agricoli. Riutilizzando questi spazi si fa un favore alla nostra indipendenza alimentare e all’ambiente». □

▼ Nel 2020
in provincia di
Torino sono stati
consumati oltre
58mila ettari
di suolo



Ucraina: l'intesa sui porti per sbloccare le spedizioni dei cereali salva le stalle

■ ROMA Lo sblocco delle spedizioni di cereali sul Mar Nero è importante per salvare le stalle italiane in una situazione in cui senza precipitazioni rischiano di dimezzare i raccolti nazionali di foraggio e mais destinati all'alimentazione degli animali a causa del caldo e della siccità che hanno colpito duramente la pianura padana dove si concentra 1/3 della produzione agricola nazionale e circa la metà degli allevamenti dai quali nascono formaggi e salumi di eccellenza Made in Italy. È quanto afferma la Coldiretti nel commentare positivamente gli effetti della firma dell'accordo raggiunto tra Nazioni Unite, Turchia, Ucraina e Russia per assicurare i traffici commerciali nei porti del Mar Nero.

L'Ucraina con una quota

di poco superiore al 13% per un totale di 785 milioni di chili è il secondo fornitore di mais dell'Italia che è costretta ad importare circa la metà del proprio fabbisogno per garantire l'alimentazione degli animali nelle stalle. Il blocco delle forniture dall'Ucraina aveva determinato preoccupazioni per gli approvvigionamenti ma anche fortirincari in una situazione in cui i costi di produzione nelle stalle italiane sono cresciuti del 57% secondo il Crea mettendo in ginocchio gli allevatori nazionali. Una situazione di difficoltà che riguarda anche gli alpeggi dove manca l'acqua e il foraggio e si moltiplicano gli interventi di emergenza per aiutare il bestiame al pascolo.

L'Ucraina garantisce invece appena il 3% dell'import nazionale di grano

(122 milioni di chili) mentre sono pari a ben 260 milioni di chili gli arrivi annuali di olio di girasole, secondo l'analisi su dati Istat relativi al commercio estero 2021.

L'accordo raggiunto per la ripresa del passaggio delle navi cariche di cereali sul Mar Nero è importante anche per combattere la carestia in ben quei 53 Paesi dove, secondo l'Onu, la popolazione spende almeno il 60% del proprio reddito per l'alimentazione. Un importante contributo alla stabilità politica proprio mentre si moltiplicano le tensioni sociali ed i flussi migratori, anche verso l'Italia.

«L'Italia è costretta ad importare materie prime agricole a causa dei bassi compensi riconosciuti agli agricoltori che hanno dovuto ridurre di quasi 1/3 la produzione nazionale di mais negli ultimi 10 an-

ni – afferma il presidente della Coldiretti **Ettore Prandini** nel sottolineare – l'importanza di intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con misure immediate per salvare aziende e stalle e strutturali per programmare il futuro. Occorre lavorare da subito per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali ma

– conclude Prandini – serve anche investire per aumentare produzione e le rese dei terreni con bacini di accumulo delle acque piovane per combattere la siccità, contrastare seriamente l'invasione della fauna selvatica che sta costringendo in molte zone interne all'abbandono nei terreni e sostenere la ricerca pubblica con l'innovazione tecnologica a supporto delle produzioni, della tutela della biodiversità e come strumento in risposta ai cambiamenti climatici». ■

TECNO[®]
ENGINEERING

coperture strutturali
rivenditore
ROCCA Albino

PONTE della PRIULA (TV) - ITALY
+39 0438 27234 - Fax 0438 758422
www.tecno-engineering.eu
www.roccaalbino.it
Tel. 0173750788



TE L'ASSICURO IO!



AgriFides
AGENZIA ASSICURATIVA

**ASSICURA LA TUA AZIENDA
E LA TUA FAMIGLIA
DIRETTAMENTE PRESSO
GLI UFFICI DI ZONA COLDIRETTI**

Da oggi potrai beneficiare di condizioni vantaggiose per te e la tua attività. La collaborazione di Coldiretti con Agrifides ti permette infatti di usufruire di soluzioni assicurative dedicate alle tue esigenze.

Passa a trovarci presso gli uffici di Zona di Coldiretti.

Sarai indirizzato nella scelta del prodotto più adatto alle tue necessità.

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti a:
Mauro Gianotti Prat cell. 328-8324730



CATTOLICA
SSICURAZIONI
DAL 1896


IMPRESA VERDE

Giovani Impresa ha terminato il tour di serate informative



TORINO Con l'incontro di Riva presso Chieri si è concluso il ciclo delle serate informative organizzato da Coldiretti Giovani Impresa Torino.

Gli appuntamenti hanno coperto tutte le zone in cui è suddivisa l'organizzazione territoriale di Coldiretti Torino e si sono tenuti a San Giorio di Susa, Cavour, Carmagnola, Ciriè, San Sebastiano Po, Strambino, Rivarolo, Stupinigi, Riva presso Chieri. Hanno partecipato il delegato provinciale **Giovanni Benedicenti**, il segretario provinciale **Renato Pautasso** insieme ai segretari di Zona e ai membri dei Comitati di Zona di Giovani Impresa.

Si è discusso dei problemi e delle prospettive dell'imprenditoria giovanile in agricoltura con approfondimenti sulla nuova Pac, sugli incentivi per il fotovoltaico agricolo sui tetti e sul "portale del socio" l'app Coldiretti che sta riscuotendo un discreto successo tra i giovani agricoltori perché permette di snellire alcuni adempimenti burocratici.

«Dopo due anni di stop forzato, dovuto alla pande-

mia, siamo tornati a incontrarci con la formula nuova della riunione informativa ma preceduta da un momento conviviale utile per scambiarsi opinioni, idee, contatti in un'atmosfera rilassata e conviviale – spiega **Giovanni Benedicenti**, delegato provinciale di Coldiretti Giovani Impresa Torino -. Abbiamo parlato molto delle emergenze che stiamo attraversando ma anche di prospettive e di futuro. Insieme, continueremo a dimostrare che l'agricoltura è giovane e va difesa da chi troppo spesso si dimentica che noi produciamo il cibo di oggi e che da noi giovani agricoltori arriverà il cibo di domani».

LA COMMISSIONE ORTICOLA SI AGGIUNGE A QUELLE SU LATTE, CARNE, CACCIA E VINO

TORINO Nei giorni scorsi il Consiglio direttivo di Coldiretti Torino ha costituito la **Commissione orticola**. In precedenza erano già state formalizzate quattro Commissioni: latte, carne, caccia e vino. I componenti la Commissione ortofrutticola sono: Cinzia Bricco, di Lusernetta (della zona di Pinerolo); Marco Bragardo, di Baldissero Torinese (zona Chieri); Gianluca Chianale, di Castiglione Torinese (zona Chivasso); Giuseppe Grande, di Vigone (zona Pinerolo); Flavio Mondino, di Mazzè (zona Caluso); Luca Sina, di La Loggia (zona Carmagnola) e Alberto Rosso, di Pecetto Torinese (zona Chieri).



FORNITURE MECCANICHE dal 1977

COSTANTINO

www.costantinosas.it

Strada Nazionale, 47 Frazione Mastri Bosconero TO
Tel. 0119954958 - Email info@costantinosas.it

Vendita e lavorazione MATERIE PLASTICHE,
MATERIALI METALLICI e ORGANI DI TRASMISSIONE.

Compressori

Segatrici

Lame per segatrici a nastro

S.A.C.

COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE

- Botti collaudate fino a 400 q.li + FV, a partire da 3000 lt. a 40.000 lt.
- Carri spandiletame • Carri spargisale e sabbia omologati
- Rimorchi Dumper

NEW

Concessionari
POMPE E MISCELATORI

DODD

S.A.C di Arduino Claudio S.r.l. • Via Savigliano, 4 • Vottignasco (CN) • Tel. 0171.941084 • Claudio: 335.5625659
Stefano: 347.8798009 • Fax 0171.941270 • info@sac-arduino.it • www.sac-arduino.it



GARANZIA U35

LA NUOVA GARANZIA 100% ISMEA PER LA LIQUIDITÀ

- RILASCIATA A FRONTE DI FINANZIAMENTI BANCARI DESTINATI ALLE PMI AGRICOLE E DELLA PESCA COLPITE DAI RINCARI ENERGETICI, DEL CARBURANTE E DELLE MATERIE PRIME.
- COPRE AL 100% LE OPERAZIONI DI CREDITO DI IMPORTO NON SUPERIORE A 35 MILA EURO E COMUNQUE ENTRO IL VALORE DEI COSTI PER L'ENERGIA, CARBURANTE E MATERIE PRIME REGISTRATO NEL 2021.
- DURATA FINO A 10 ANNI, COMPRENSIVI DI UN PERIODO DI PREAMMORTAMENTO DI ALMENO 24 MESI.
- GRATUITA E CUMULABILE CON LE ALTRE GARANZIE RILASCIATE DA ISMEA.



CONTATTACI

Isabella Vivaldi
Responsabile Area Nord Ovest Simec Consulting Spa
cell: 388-8920723
tel: 011-6177284
E-mail: isabella.vivaldi@simecconsulting.com



ISCRIZIONE OAM N° M404

**ROLETO**

All'età di 83 anni è mancato
Stefano Aldo Allasia
La locale Sezione e l'Ufficio Zona Coldiretti di Pinerolo porgono ai familiari sentite condoglianze.

**BALANGERIO**

È mancato il nostro associato,
classe 1943

Battistino Bergagna

Dopo una vita a contatto con il mondo agricolo, condividendo ogni giorno difficoltà e sforzi per il raggiungimento di nuovi traguardi. Alla moglie Rosella e alle famiglie dei figli Laura, Stefania e Domenico tutta la vicinanza dei coltivatori della locale sezione e dell'Ufficio Zona Coldiretti di Ciriè.

**SAN MAURIZIO CANAVESE**

Nessuno se lo aspettava
Luigi Masera

Se n'è andato all'improvviso, a 78 anni, ancora troppo presto per l'uomo attivo che era. Lascia un buon ricordo di una persona sempre disponibile per gli altri. Ha amato la sua famiglia come nessun altro ha mai fatto.

**CARIGNANO**

A 83 anni, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Borgogno
La locale sezione e l'Ufficio Zona Coldiretti di Carmagnola porgono ai familiari sentite condoglianze.

**PECETTO**

All'età di 93 anni è deceduta la nostra associata
Jolanda Penasso
La Locale sezione e l'Ufficio Zona Coldiretti di Chieri porgono ai familiari sentite condoglianze.

**LEINI'**

All'età di 92 anni è mancata la nostra fedele associata
Maria Billo ved. Ron
L'Ufficio Zona Coldiretti di Ciriè e la locale Sezione partecipano al dolore della famiglia.

La rubrica pubblica i necrologi consegnati in redazione entro il giorno 8 luglio 2022

I necrologi vanno inviati a ufficiostampa.to@coldiretti.it

RUBIANO ★
IDROPULITRICI ★
di DEMICHELIS LUIGI

Via Circonvallazione, 42 • TORRE SAN GIORGIO (CN)
 Tel. e fax 0172.96104 • Luca: 337.212165
info@rubiano.it

**IDROPULITRICI • SPAZZATRICI
GENERATORI D'ARIA CALDA • ASPIRATORI
LAVASCIUGA**

**VENDITA - RICAMBI
ASSISTENZA
RIPARAZIONE
SU TUTTE LE
MARCHE**

Ricambi

**Costruzioni metalliche
Capannoni agricoli
e industriali**

FAULE • VIA POLOGHERA, 22 • Tel e Fax 011.974650 • info@vallinotti.com

**Preventivi e sopralluoghi
senza impegno**

Piemonte: manifestazione di interesse per operatori a supporto delle operazioni di contenimento della peste suina africana

TORINO La Regione Piemonte ha preparato un elenco dei proprietari o conduttori dei fondi, formati e muniti di licenza di "porto di fucile ad uso caccia", delle guardie venatorie volontarie e dei cacciatori nominativamente individuati in possesso di formazione, per attuare operazioni di contenimen-

to finalizzate al depopolamento, a seguito di puntuale richiesta di intervento da parte degli stessi proprietari o conduttori dei fondi interessati.

Il depopolamento potrà avvenire sia mediante l'attività di gestione dell'impianto di cattura dei cinghiali tramite gabbia o recinto, che mediante ab-

battimento. Per ogni intervento di urgenza è prevista la possibilità di incaricare un massimo di due coadiutori tra le figure sopra indicate.

Gli interessati dovranno compilare e trasmettere la specifica manifestazione di interesse e relativa modulistica, rintracciabili sui siti web delle Province

piemontesi, seguendone le istruzioni.

Il nome, il cognome e i recapiti telefonici dei soggetti che rispondono ai requisiti richiesti saranno pubblicati dalla Regione Piemonte in un apposito elenco, aggiornato periodicamente, a disposizione dei proprietari e conduttori di fondi. ■

POPILLIA JAPONICA E SICCITÀ: LE ISTANZE DEGLI AGRICOLTORI E LE AZIONI A CONTRASTO



TORINO Il giorno 21 luglio scorso l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte Marco Protopapa ha accolto le istanze presentate da Coldiretti e altre organizzazioni sui danni alle colture, causati da un aumento della diffusione in questi mesi estivi del parassita **Popillia japonica**. Tra le azioni di contrasto alla diffusione di *Popillia japonica*, il coleottero giapponese che colpisce le colture, dalla vite alle piante da frutto, nel mese di maggio il Settore regionale Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici in collaborazione con Ipla ha avviato il piano di controllo annuale come già avvenuto nel 2021, e con lo scopo di abbassare il livello della popolazione dell'insetto e di contenerne la diffusione. Sono state posizionate 3000 trappole "attract and kill" con forma a ombrello con una rete impregnata di insetticida che attirano il coleottero con esche specifiche e lo eliminano. Le trappole hanno un cartello informativo ed è importante non spostarle o distruggerle. In alcune aree sono presenti trappole per il monitoraggio settimanale per valutare la popolazione del coleottero.

Sempre per il contrasto alla *Popillia japonica* l'assessorato regionale all'Agricoltura ha aperto il bando del PSR sull'Operazione 5.1.

Prevenzione dei danni da calamità naturale di tipo biotico che ha una dotazione finanziaria complessiva di 813 mila euro. Il bando, che scade il 2 settembre, è a sostegno degli agricoltori, con priorità ai vivaisti, destinando fino all'80% dei contributi richiesti.

Crisi idrica assegnazione supplementare di carburante agricolo a prezzo agevolato

TORINO La Regione Piemonte ha autorizzato l'assegnazione supplementare di carburante agricolo a prezzo agevolato per gli interventi irrigui eccezionali che gli agricoltori hanno effettuato o effettueranno per fronteggiare la grave situazione di emergenza idrica che sta interessando la regione.

Il provvedimento ha valore per tutto il territorio regionale e consente alle aziende agricole e ai Consorzi irrigui di avere a disposizione ulteriore carburante per le irrigazioni delle colture ad uso del suolo primario, effettuate sulle superfici clas-

sificate come irrigue, e per la gestione delle acque in risaia, nel rispetto delle disposizioni di regolazione dei prelievi delle acque emanate dalle Autorità territoriali.

Per accedere all'assegnazione supplementare occorre essere in possesso della concessione di attingimento idrico a fini irrigui – inclusa eventuale adesione a consorzio irriguo – e delle macchine e delle attrezzature necessarie per l'irrigazione. La richiesta di assegnazione supplementare può essere presentata tramite i CAA o in proprio, a partire dal 25 luglio e fino al 30 novembre 2022. ■

BANDO PNRR PER LA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE

TORINO Nell'ambito del Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono stati prorogati alle ore 16.59 del 30 settembre 2022 i termini di presentazione delle domande relative all'avviso Pubblico per la protezione e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. L'obiettivo è preservare i paesaggi rurali e storici attraverso la tutela dei beni della cultura materiale e immateriale e la promozione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, dando valore alle tradizioni e alla cultura locale. Sono 39 milioni di euro le risorse della dotazione finanziaria che il Ministero della Cultura ha assegnato alla Regione Piemonte a valere sulle risorse del PNRR, con un obiettivo minimo di progetti finanziati pari ad almeno 263 interventi. Possono presentare domanda le persone fisiche e i soggetti privati profit e non profit, compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale, definiti all'art. 2 dell'Avviso pubblico. Gli immobili definiti come architetture rurali devono essere provvisti della dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del decreto legislativo 42 del 2004 oppure devono essere costruiti da più di 70 anni ed essere censiti o classificati dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica (ex articolo 1, comma 5).

FONTE PER PAGINE 26-27

PIEMONTE AGRICOLTURA NEWS N°7 - 2022

DA 60 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
e continua la tradizione...

BONGIOANNI FRANCESCO



RIPARAZIONE, REVISIONE, MODIFICHE, MAGGIORAZIONI E RICOSTRUZIONE

DA CAMPIONE, RADIATORI ACQUA, OLIO, INTERCOOLER

E ARIA CONDIZIONATA

SERBATOI PER TRATTORI, MACCHINE AGRICOLE, MIETITREBBIE,
TRINCE, MOTO POMPE, GRUPPI ELETTROGENI, ECC.

RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE RADIATORI

PER AUTOVETTURE E TRATTORI D'EPOCA

CARMAGNOLA (TO) · VIA LANZO, 9/11 · TEL. 011.9723434 · CELL. 338.9675159

Sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi

TORINO Per l'anno 2022 Comuni, Unioni di Comuni e Consorzi di Comuni del Piemonte potranno contare su una dotazione finanziaria di 116.000 euro che la Regione Piemonte assegna per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali che operano nelle aziende agricole.

Il finanziamento previsto intende sostenere gli

Dalla Regione
116mila euro
per la sistemazione
temporanea dei
salariati agricoli
stagionali



Enti Locali e le Associazioni ad essi convenzionate al fine di provvedere alla sistemazione abitativa dei lavoratori agricoli migranti stagionali che soggiornano e prestano la loro opera nei periodi di raccolta e di attività correlate alla coltivazione.

Il bando regionale concede sia un contributo forfettario di euro 2.000 per l'acquisto o di euro 500 per la locazione (comprensivi di trasporto ed installazione) di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola stagionale, non fissa, sia mediante il finanziamento dell'adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali che siano di proprietà pubblica o nella disponibilità effettiva degli Enti Locali richiedenti. Le strutture abitative prefabbricate potranno essere allocate, da parte delle amministrazioni comunali, presso le aziende agricole che ne faranno richiesta per ospitare i lavoratori che prestano servizio nelle aziende agricole stesse, per un periodo di utilizzo non superiore a centottanta giorni.

Il contributo massimo che può essere assegnato ad ogni ente locale è di 25mila euro e avranno priorità gli enti con minor numero di abitanti al fine di consentire una distribuzione capillare delle strutture abitative e limitare gli spostamenti degli stessi lavoratori stagionali. ■

réclame Pubblicità

Concessionaria esclusiva de
ilCOLTIVATORE piemontese

Via Pylos, 20
Savigliano (Cn)
Tel. 0172.711279
Cell. 348/7616706
Luca: 340/3190808
info@reclamesavigliano.it

AFFITTO / Pinerolo (TO)
CASCINA con 12.000 mq di TERRENO
adatta ad allevamento cani, cavalli,
fattoria didattica, caseificio, ecc.
Presenti abitazione, grande stalla,
quattro arcate, locali uso magazzino
e/o ufficio, posizionata a 5 minuti
dal centro e in splendido contesto
paesaggistico. Tel. 338/9143690

PICCOLO PRODUTTORE
VENDE UVE DOLCETTO D'ALBA
ZONA VOCATA
ANCHE PICCOLE PARTITE.
Tel. 335-5653602

Gagliardo

ACQUISTIAMO
TRATTORI E ATTREZZATURE

Via Garibaldi 10 • Lagnasco • Cell. 335/5225459
www.gagliardotrattori.com

FISANOTTI GOMME SAS
di GIANCARLO ACTIS COMINO

SERVIZIO IN CAMPO
CELL. 347/6990253

SPECIALISTA
VETTURA 4X4
AGRICOLTURA

CALUSO (TO) • VIA PIAVE, 99 • TEL. 011/9833421



CASTELLAMONTE

VENDESI IN BLOCCO

Cascinale con terreni
agricoli (40.000 mq)
e capannone agricolo
di ampia metratura

Info: 347/3644418

VENDO

POMPA per irrigazione, Caprari, con 100 metri lineari di tubi zincati, diametro 120 millimetri, con cavalletto e getto per irrigazione a pioggia. 329-2196620

TRE BARRE FALCIANTI, larghezza centimetri 152, marche 2GS e Raspe, con lame buone. 366-4853465

TAGLIA SIEPI Robin, 221, lama centimetri 60; atomizzatore a spalle, Sabart, capacità 10 litri. 340-2811074

GIOSTRA da fieno, metri 3,80, ottime condizioni, vendo a euro 1.000. 339-3364125

TRATTRICE Deutz, Hp 110, anno 1998, in buono stato; erpice a disco, Fontana, a 21 dischi. 339-7023557

ETICHETTATRICE, automatica, lineare, EnolPrint Mono-Fr, idonea per etichettare bottiglie, vasetti o lattine a forma cilindrica, dimensioni 2.500x1.800x900. 388-7349748

TINI in rovere, uno da 2.500 litri e uno da 5.000 litri, vendo. 347-9856522

SPANDICONCIME, in buono stato, vendo. 338-8421965

COCLEA, due metri, 380 volt, diametro 22 centimetri, vendo. 338-8421965

FRIGOLATTE Japy, 12 quintali, vendo fine attività. 334-7722321

IMBALLATRICE balotti piccoli, Jones Balens; rastrello metri 1,40, vendo. 340-3618643

RINCALZATORE mais, tre file, metri 1,80, vendo. 340-3618643

GIRELLO GALFRÈ, metri 4 e rastrella combinata metri 2. 340-3618643

BOTTI, in vetroresina, da 700 litri e 1.500 litri; Trattore, Kramer, KL 400. 338-5851799

VARIE

VENDO quota indivisa di circa 5,50 giornate piemontesi, irrigue, in Cavour, frazione San Giacomo. 340-1045327

PICCOLO produttore vende uve Dolcetto d'Alba, zona vocata, anche piccole partite. 335-5653602

CELLE FRIGO, nuove e usate, garantite, di tutte le misure, per carne, formaggi, frutta e verdura. 348-4117218

CERCO

TRATTORE Fiat Piccola 211 (R o RB) o Deutz D25, completi di targa e libretto, no rollbar, cerco. 338-5827154

ASPIRAFOGLIE, a scoppio, cerco. 338-8421965

IDROVORA, diametro venti, cerco. 338-8421965

LAVORO

57ANNI, pratico conduzione animali - suini, caprini e avicoli, cerca lavoro. Disponibile anche custodia cascina. 347-2506568

INFO MERCATINO

■ Le richieste di inserzione, con un massimo di 20 parole, devono riportare il numero di tessera in corso di validità.

■ Gli associati possono inviare due o tre annunci l'anno.

■ La rubrica pubblica annunci di compravendita di mezzi e strutture agricole.

■ Per le produzioni aziendali occorre contattare l'agenzia Reclamé cell. 348-7616706

■ Il testo degli annunci può essere consegnato agli Uffici Zona di Coldiretti o inviato via mail a: ufficiostampa.to@coldiretti.it

ASPROCARNE PIEMONTE

SETTIMANA 30-2022

Capi da ristallo**categoria - razza**

	peso [kg]	prezzi [euro /kg]
Piemontese Bajotto maschio	70-80	800 - 900 (1)
Piemontese Bajotto femmina	50-60	700-800 (1)
Piemontese svezzato maschio	160-220	1.000-1.000 (1)
Piemontese svezzato femmina	140-200	950-1.050 (1)
Blonde d'Aquitaine maschio	250	1.320-1.370 (1)
Blonde d'Aquitaine femmina	180	850-1.000 (1)
Blonde d'Aquitaine svezzato maschio	350	1.500-1.600 (1)
Charolaise maschio	450	3,35-3,45
Charolaise maschio	500	3,25-3,35
Limousine maschio	350	3,60-3,70
Limousine maschio	400	3,50-3,60

Prezzi in euro/capo a vista

Andamento: stabile.**Commento:** mercato stabile e quotazioni stazionarie per bovini da ristallo di tutte le razze e categorie.**Capi da macello****categoria - razza**

	peso [kg]	prezzi [euro /kg]
Vitelloni		
Piemontese Fassone maschio	580-680	3,85-3,95
Piemontese Fassone femmina	380-480	3,95-4,05
Blonde d'Aquitaine maschio leggero	550-650	3,65-3,75
Blonde d'Aquitaine maschio pesante	650-750	3,60-3,70
Blonde d'Aquitaine femmina	420-520	3,45-3,55
Limousine maschio leggero	550-620	3,50-3,60
Limousine maschio pesante	650-750	3,40-3,50
Charolaise maschio	680-780	3,15-3,25

Andamento: stabile.**Commento:** uscite dalle stalle regolari per i bovini da macello. In particolare, per i francesi maschi, i macelli ritirano totalmente la produzione senza rimanenze. Più complicata la situazione per i piemontesi e per le femmine che subiscono un leggero calo degli ordini. Quotazioni in generale ancora stabili.**ASPROCARNE PIEMONTE**via Giolitti, 5/7 - 10022 Carmagnola
www.asprocarne.com

PIERIN
IMBIANCHIN PIEMUNTEIS
da 35 anni al vostro servizio
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
VERNICIATURA
RIPRISTINO FACCIATE
VERNICIATURA
SERRAMENTI E INFERRIATE
*Professionalità e serietà
a prezzi imbattibili*
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 340.7751772

Batterie avviamento per:



BCS
Battery s.r.l.

CENTRO VENDITA
ACCUMULATORI
BATTERIE E PILE

Auto - Autocarri
Macchine agricole e movimento terra
Camper - Moto
Lavapavimenti - Veicoli elettrici
Recinti elettrici

Cellulari - Videocamere - Fotocamere
Elettrotensili - Pacchi completi
Antifurto - Piccoli elettrodomestici
Lampade emergenza - Cordless
Giocattoli - Gruppi di continuità
Bilance, registratori di cassa
Applicazioni varie

CHIUSI PER FERIE DAL 15 AL 21 AGOSTO COMPRESI

Via Nazionale, 92/A - CAMBIANO - Tel. 011.944.22.02 - Fax 011.944.28.64
www.bscbattery.com - info@bscbattery.com



28 LUGLIO 2022

BORSA MERCI DI TORINO

Prezzi in euro per tonnellata, base Torino, pronta consegna e pagamento, Iva esclusa, prezzi per autotreno completo.

Cereali:

- frumento di forza 79, 410,00-420,00;
- frumento tenero naz.le panificabile sup. 77 min, 375,00-385,00;
- frumento tenero nazionale panificabile 76 min, 355,00-361,00;
- frumento tenero nazionale biscottiero 76, 355,00-361,00;
- frumento tenero comunitario base 76/78, 372,00-377,00;
- granoturco nazionale comune, ibrido essiccato, 383,00-385,00;
- orzo nazionale leggero, 320,00-327,00;
- orzo nazionale pesante, 332,00-340,00;
- orzo estero francese comune, 335,00-345,00;
- avena nazionale, 310,00-320,00;
- avena francese bianca, 330,00-340,00;
- soia nazionale, non quotata;
- soia estera, 700,00-705,00;
- farine di soia tostata estera, proteine 43-43,50%, 615,00-620,00.

Foraggi:

- fieno maggengo, 280,00-290,00;
- fieno agostano, non quotato;
- fieno comunitario, non quotato;
- fieno Lolium multiflorum, 290,00-300,00;
- erba medica, 325,00-335,00;
- paglia grano nazionale, pressata, 140,00-150,00.

Fertilizzanti:

- nitrato ammonico 26%, 725,00-735,00;
- urea agricola 46%, 870,00-890,00.

Commento: deciso aumento per il mais per la poca offerta. Deciso aumento anche per il comunitario. Prezzi in aumento anche per triticale e orzi, trainati dall'aumento del mais. Netto rialzo dei semi di soia esteri; non quotati i semi nazionali. Forte aumento della farina di soia per il continuo aumento dei valori del Chicago all'origine.**Info:**Per la consultazione online del listino:
www.to.camcom.it/borsa-merci-di-torino

Tempo e clima di luglio 2022 nel Torinese

TORINO Come già accaduto in maggio e giugno, anche in luglio 2022 le temperature medie mensili sono state circa 3 °C sopra il normale in Piemonte, e a Torino, dove le misure meteorologiche vengono condotte dal 1753, con una media di 24,7 °C il trimestre è risultato il più caldo mai registrato, superando perfino il caso estremo del maggio-luglio 2003 (media 24,0 °C).

Considerandolo singolarmente, il luglio 2022 è stato per il capoluogo il secondo mese più caldo in assoluto (media 28,0 °C) dopo il luglio 2015 (media 28,5 °C), mentre a seguire in classifica troviamo agosto 2003 (media 27,5 °C). In pianura le massime hanno superato pressoché ogni giorno i 30 °C, fino ad arrivare a 36-37 °C in particolare il 15, il 21-22 e il 25 (la stazione dell'aeroporto di Caselle ha stabilito un nuovo record storico per il mese di luglio proprio il 22, con 36,6 °C). A ciò si aggiunge la siccità che, a parte qualche temporale, ha continuato imperterrita a penalizzare sorgenti, corsi

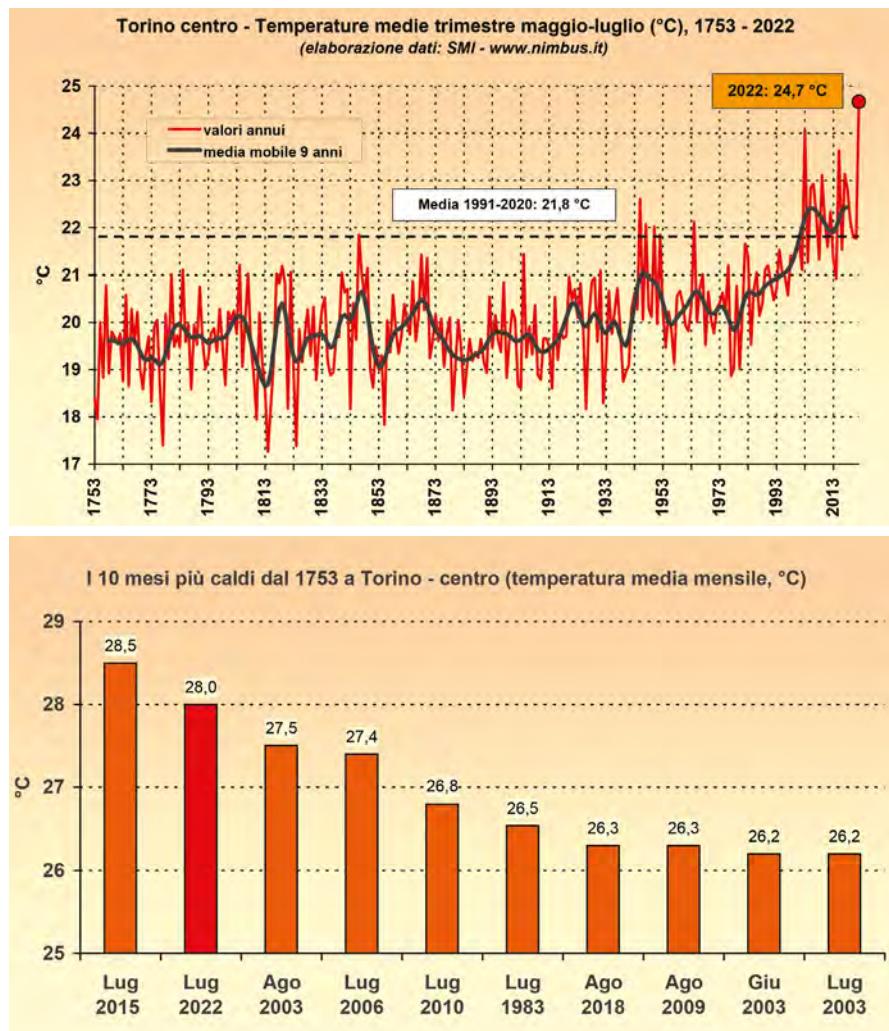
Pagine a cura della Società Meteorologica Italiana (SMI)

d'acqua e di conseguenza l'agricoltura, tra le prime vittime di una situazione climatica senza precedenti.

Secondo Arpa Piemonte da gennaio a luglio è mancato circa il 55 per cento della precipitazione normale sulla regione, e la situazione è particolarmente critica tra il basso Torinese, gli altipiani e le colline dell'Astigiano, dove i rovesci sono stati

ancora più rari e inefficaci. Qualche scroscio in più si è visto a Nord di Torino, anche con danni da vento e grandine, come accaduto la sera del 3 luglio a Rivarolo e Favria, e solo nella notte tra il 26 e il 27 forti rovesci hanno interessato finalmente anche alcune zone a Sud del capoluogo (50 mm a Moncalieri).

Luca Mercalli



STUDIO LEGALE ANGELERI E BOSSI

Consulenza e assistenza legale ai soci Coldiretti. Il servizio di prima consulenza non ha costi a carico dei soci Coldiretti.

SEDI E ORARI:

- ogni lunedì pomeriggio, dalle ore 14:30
Sede Centrale di Coldiretti Torino, in via Pio VII, 97;
- il secondo mercoledì del mese, dalle ore 15
Sede Zonale di Carmagnola;
- l'ultimo mercoledì del mese, dalle ore 15
Sede Zonale di Chivasso;
- il primo mercoledì del mese, dalle ore 15,
Sede Zonale di Ciriè.

INFO

011-596370 - 011-596143
segreteria@angeleriebossi.it | marcello.bossi@angeleriebossi.it

SERVIZI DI CONSULENZA LEGALE

STUDIO LEGALE GUGLIELMINO

Consulenza e assistenza legale ai soci Coldiretti. Il servizio di prima consulenza non ha costi a carico dei soci Coldiretti.

SEDI E ORARI:

- primo lunedì del mese, dalle ore 14,
Sede Zonale di Caluso;
- terzo martedì del mese, dalle 14,
Sede Zonale di Ivrea;
- tutti i giovedì, dalle 14,
Sede Zonale di Rivarolo Canavese

INFO

Avv. Proc. Elio Guglielmino
piazza Freguglia 7 - Ivrea
0125-45508
elioguglielmino@studiolegaleguglielmino1.191.it



Si aggrava la siccità

TORINO La storica siccità cominciata tra inverno e primavera 2022 si è dunque ulteriormente aggravata in estate alleandosi con il caldo estremo che ha intensificato l'evaporazione – dai suoli agrari e dal sottobosco – della già poca acqua disponibile. Da gennaio a luglio è mancato il 55% della precipitazione normale in Piemonte, e il 2022 sta correndo al primo posto tra gli anni più roventi in oltre due secoli di misure, un connubio mai documentato prima nelle nostre zone.

Gli anticlini nord-africani sono causa di tali anomalie, e la loro ostinazione è attribuita ai cambiamenti climatici causati dall'uomo. Proprio il nostro continente è tra i più penalizzati: uno studio del Potsdam Institute for Climate Impact Research pubblicato sulla rivista "Nature" (Accelerated western European heatwave trends) ha rivelato che le grandi ondate di caldo in Europa occidentale sono aumentate tre-quattro volte più rapidamente che nelle altre zone temperate

boreali nell'ultimo quarantennio. **Ma cosa fanno le piante per affrontare periodi così caldi e secchi?** La gran parte delle specie dei nostri climi temperati per prima cosa cerca di ridurre la perdita d'acqua chiudendo gli stomi delle foglie, strategia che però penalizza anche la fotosintesi (che infatti raggiunge la massima efficienza intorno ai 20 °C) poiché tramite gli stessi pori i vegetali non solo traspirano acqua, ma assorbono dall'atmosfera anche il biossido di carbonio (CO₂) necessario a questo miracolo biochimico da cui dipende la nostra esistenza. Risultato: la pianta sopporta meglio la siccità, ma a prezzo di ridurre la sua vitalità e la produzione di biomassa.

Se le condizioni sfavorevoli persistono, nemmeno questo accorgimento è sufficiente, interviene allora l'appassimento dei tessuti e col progredire della stagione varie specie di piante – ad esempio molte latifoglie dei nostri boschi – “decidono” di optare per una “estivazione forzata”,

▲ 28 luglio 2022
la grave siccità
al Parco Piemonte,
presso il Sangone
a Torino (foto SMI)

ovvero una stasi vegetativa con precoce ingiallimento e perdita delle foglie (filopottosi) per ridurre al minimo lo sforzo fisiologico, in attesa di riprendersi al ritorno di condizioni migliori, si spera, nella primavera successiva. Si tratta comunque di strategie stressanti per i vegetali, che – se ripetute con crescente frequenza come in questi anni – possono portare al definitivo deperimento di intere porzioni di bosco. Parlando di colture agrarie, il mais ha un'ottima resa fotosintetica anche a temperature molto elevate (culminante a 40 °C, meccanismo di fotosintesi C4) purché sia disponibile però molta acqua nel suolo, elemento che ne rende la coltivazione sempre più insostenibile in Valpadana. Altre piante, invece, dette “xerofite” in quanto caratteristiche di climi aridi, come i fichi d'India o le agavi, sono ben più adatte a convivere con la siccità tramite una serie di strategie morfologiche e fisiologiche affinate dall'evoluzione.

L'acqua assorbita d'inverno viene accumulata in appositi tessuti spugnosi (parenchima acquifero), sapientemente conservata tramite ispessimento epidermico e secrezione di cere idrofobiche che ne scongiurano la dispersione,

ne, dunque centellinata ai vari organi vegetali nei mesi secchi. Altre caratteristiche che permettono a queste specie di limitare le perdite d'acqua sono la fitta peluria che ostacola i flussi d'aria sulla superficie della pianta e quindi l'evapo-traspirazione, foglie trasformate in spine, forme compatte e talora sferiche (minore superficie traspirante), pochi stomi fogliari, e l'attivazione, all'occorrenza, di un meccanismo fotosintetico alternativo detto Cam (Crassulacean acid metabolism): questo prevede che l'apertura degli stomi e l'assorbimento della CO₂ necessaria alla produzione degli zuccheri anziché di giorno – come nella quasi totalità delle piante – avvenga di notte, con temperature più fresche e umidità più elevate, dunque con minore rischio di lasciar scappare la poca acqua disponibile.

Il resto del processo (fase luminosa) avviene sotto il sole, ma con gli stomi intelligentemente chiusi. Una meraviglia evolutiva che ci deve far riflettere sugli insostenibili sprechi d'acqua della nostra società. Perché nel nuovo clima-serra il passaggio al deserto è più facile di quanto immaginiamo. ■

• L.M.

KRONE**OTAMA****DIECI**
Telescopici**VALTRA****Presente in
fiera a Saluzzo
e Chivasso****Cercasi
ragazzi con la
passione di
diventare
venditori**

Réclame



**Esce il nuovo
BANDO INAIL
Domande **GRATIS**
presso OTAMA**

**TRATTORI USATI**

- N.1 Landini 10.000 • Landini Landpower 125
- Landini 8880 con freni aria
- Landini Legend 145 top • Landini Atlas con caric.
- Massey Ferguson 80 • Massey Ferguson 7616 Vario
- Massey Ferguson 3060 2RM • Same Silver 130
- Same FX Plus 70 con palo più pinze legna • John Deere 7230
- John Deere 6920 s • John Deere 6610
- John Deere 6920 con caricatore
- Fendt 309 con caricatore • Fendt 611 Favorit • Fendt 312
- New Holland 5050 • New Holland T7-210 • New Holland T7-185
- New Holland T5-105 • New Holland #90
- New Holland T4.85 • Valtra T202 direct
- Zetor 6245 • Deutz 420 • Deutz 85 agrofarmer

- Renault Ares 566 con caric. • Case 5140
- Case MX 135 • Case CX 100 • N. 1 Mc Cormick 633
- Mc Cormick 955 • 2 Claas Ares 656 • Class 436rx
- Fiat 880 • Fiat 880/S • Fiat 1180
- Fiat OM 850 con caricatore • Fiat 130/90

TELESCOPICI USATI

- | | |
|---------------------------------|----------------------------|
| • 1 paletta Venieri 5.73 | • New Holland 7.35 |
| • Dieci 40.7 VS • Dieci 40.7 PS | • Manitou 12-30 |
| • Dieci Agri farmer 30.9 | • Merlo 30.9 • Merlo 34.10 |

FIENAGIONE

- | | |
|---------------------------|------------------------------------|
| • Quadra New Holland 1210 | • 1 girello Fella idraulico |
| • Voltafieno Galfrè | • 1 girello Feraboli 390 |
| • 1 Fortima V 1800 C | • Falciatrice Krone Activemow R280 |
| | • 1 Comprima V 180 XC |

AMPIO MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI**VALTRA Landini KRONE DIECI****OTAMA**

di Bertinetti Celestino & C. S.r.l.

Per info: **Gianni 339.8625534**
Davide 320.0355069
Marco 388.8888930

Seguici su **Facebook, Instagram, Twitter**
e sul nostro nuovo sito <https://otamasrl.it>

CASALGRASSO (CN) Via Saluzzo, 56 • Tel. 011.975619 • otama.srl@libero.it